



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

N	PROGRAMMA
01	Affari Generali e Contratti
02	Patrimonio e Politiche abitative
03	Organizzazione e Gestione risorse umane
04	Politiche finanziarie, Bilancio e Tributi
05	Servizi Civici
06	Sportello Unico e Attività Produttive
07	Gabinetto del Sindaco e Comunicazione
08	Servizi Informativi e Statistica
09	Politiche Sociali e pari opportunità
10	Politiche Educative e Giovanili
11	Ambiente e Verde pubblico
12	Lavori Pubblici
13	Direzione Generale-Servizio Affari legali
14	Pianificazione e Gestione Territoriale
15	Sviluppo locale e Politiche culturali
16	Manutenzioni
17	Polizia Municipale
18	Protezione Civile e Prevenzione e Protezione

PROGRAMMA N° 01

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: AFFARI GENERALI E CONTRATTI

RESPONSABILE:

Dr.ssa Simonetta Cicu

Missione

Il Settore assicura il supporto agli organi di governo dell'ente nell'azione amministrativa garantendo il rispetto della legittimità dei provvedimenti; assicura il supporto alle strutture nei processi di acquisto e nella gestione delle procedure di gara. Cura il programma e la gestione degli acquisti di beni e servizi di uso generale. Cura i processi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica tramite la figura del Difensore civico. Garantisce l'ottimizzazione delle procedure di gara e dei processi di acquisto.

Descrizione del Programma

Il programma delle attività del Settore è articolato in base all'assetto assegnato dall'Amministrazione alla macrostruttura organizzativa del Comune ed è volto in termini generali al miglioramento ed implementazione delle attività già svolte dai diversi Servizi coinvolti.

Attivazione del nuovo servizio Affari Generali

Nel mese di ottobre 2006 si è proceduto alla modifica della micro struttura del Settore ed alla istituzione del Servizio Affari generali, che intende porsi come servizio di raccordo all'interno del Settore e come servizio di riferimento trasversale all'interno della organizzazione amministrativa comunale.

Il primo obiettivo che il Settore si propone di raggiungere è quello di recupero delle funzioni di elaborazione, di aggiornamento e di revisione dei regolamenti generali dell'Ente. L'attività interesserà intanto la materia dell'accesso, poiché le modifiche alla Legge 241 impongono un aggiornamento del regolamento vigente; quindi verrà preso in carico il regolamento sui diritti di partecipazione

al procedimento; si procederà quindi a concordare l'acquisizione delle competenze in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari, approfondendone i contenuti e organizzando le attività di gestione del regolamento. Verrà rafforzata l'interazione e il coordinamento dei diversi uffici per migliorare la comunicazione.

Anche il centro xerografico, la cui attività è trasversale ai Settori dell'Ente, verrà trasferito in altri locali, più ampi e meglio organizzati, per conseguire adeguati risparmi di tempi e risorse con un'organizzazione più funzionale sotto il profilo logistico.

**Servizio di
Segreteria C.C**

Nel rapporto tra apparato tecnico-amministrativo e organi politici di indirizzo, governo e controllo si procederà a sviluppare momenti di formazione comuni, soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Università. Sempre nel rapporto con l'organo politico si attenderà l'approvazione del nuovo regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale; ne verranno testate le innovazioni e, in particolare per quanto concerne il lavoro della Segreteria, verrà testato il nuovo sistema di verbalizzazione proposto, sia in sede consiliare che di commissioni consiliari. Il notevole risparmio conseguibile in termini di tempo lavoro delle risorse umane, permetterà lo sviluppo di attività di studio e di approfondimento.

**Procedure di gara:
Attuazione
N.C.Appalti**

E' fondamentale per il Settore Contratti acquisire la completa padronanza del Nuovo Codice degli Appalti, per consentirne la completa attuazione ed utilizzo in tutte le forme contrattuali. Per raggiungere questi risultati si conferma ancora la necessità di una particolare attenzione alla formazione specialistica continua del personale, principale risorsa dell'Ente. Si conferma inoltre che nella programmazione dell'attività del Settore è d'obbligo la definizione di tutte le procedure di gara, che già si preannunciano numerose e complesse per l'esercizio 2007.

**Attività del
Difensore Civico**

Come ultimo obiettivo, il programma del Settore prevede l'assistenza al Difensore Civico per quanto attiene ai profili giuridico-amministrativi della sua attività, e la collaborazione nella attuazione delle campagne di informazione.

Motivazione delle scelte:

La motivazione di fondo comune a tutti gli obiettivi del programma del Settore è quella della necessità di un complessivo intervento di aggiornamento, adeguamento ed interazione tra tutti i soggetti operanti, sia a livello amministrativo che politico-istituzionale.

Finalità da conseguire:

Rendere più economica, efficiente ed efficace l'attività degli uffici, al fine di favorire, promuovere e sostenere l'innalzamento qualitativo dell'azione amministrativa e la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, coadiuvando l'attività di governo del Sindaco e della Giunta e quella di indirizzo e controllo del Consiglio.

Aggiornare ed adeguare l'attività amministrativa del settore, sviluppando l'attività di formazione.

Garantire un adeguato supporto al Difensore civico, al fine di favorire e migliorare il rapporto tra cittadini ed amministrazione attraverso questo importante figura.

Risorse umane da impiegare:

a) in pianta organica*:

Cat. A N° 1+ 2 a tempo determinato (scad. giugno 2007)

Cat. B N° 9

Cat. C N° 9

Cat. D N° 11

b) in regime di convenzione:// nessuno

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 21 stazioni di lavoro;

N. 3 fotocopiatori + centro xerografico;

N. 3 fax;

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

N. scanner;

N. 21 postazioni internet;

Coerenza con il piano regionale di settore: Non prevista

PROGRAMMA N° 02

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE

RESPONSABILE:

d.ssa Teresa Soro

Missione

Il settore assicura il mantenimento, lo sviluppo e la gestione del portafoglio immobiliare comunale e l'attuazione delle politiche abitative. Cura i rapporti con gli uffici giudiziari e la logistica degli uffici dell'ente. garantisce lo studio per l'individuazione dei processi più idonei per la cura del patrimonio immobiliare e delle problematiche abitative

Descrizione del Programma:

Il Settore, di nuova istituzione, ha preso piede con una prima fase di riorganizzazione dello stesso, rivedendo i servizi e le attività ad essi afferenti, in linea con la propria missione e con le strategie di Ente, compreso il governo dell'attività di programmazione e di monitoraggio della gestione interna attraverso il servizio dedicato.

Alloggi ERP

Il Servizio Patrimonio ha finora curato direttamente la gestione degli immobili ERP, stimati nel numero di circa 1200 unità immobiliari, svolgendo tutte le attività correlate alle diverse fasi di creazione, gestione ed estinzione dei rapporti contrattuali di locazione e/o concessione, gestendo al contempo anche tutti i rapporti con gli enti terzi coinvolti nel procedimento (Poste- Agenzia dell'Entrate – Conservatoria). Si intende ora sperimentare attraverso l'adozione di norme regolamentari di gestione esterna e/o creazione di società immobiliari controllate dal Comune. Il settore inoltre svolge anche una attività di monitoraggio, effettuata con i controlli a campione e con un costante aggiornamento sulla base delle modifiche delle condizioni socio-economiche dell'utenza. Al fine di creare una univoca banca dati di tutto il patrimonio dell'Ente, il servizio ha iniziato e intende proseguire un percorso che arrivi

Implementazione di un data base informatico sullo stato degli immobili di proprietà dell'Ente

all'acquisizione dei dati necessari ad implementare quelli già presenti sul data base informatico con riferimento agli alloggi ERP, coinvolgendo enti terzi presenti sul territorio. Il presupposto di tale azione è che per migliorare la gestione patrimoniale e valorizzare il patrimonio è necessario prima di tutto che venga correttamente e con certezza individuato lo stesso patrimonio, cosa che attualmente ancora non è possibile. Ecco perché sono stati attivati anche dei canali di collegamento con altri settori dell'Ente, ritenendo che, nell'ambito delle rispettive competenze, possano fornire informazioni utili non solo alla mappatura, al censimento dei beni, allo stato manutentivo del patrimonio dell'Ente, quanto alla creazione di una banca dati che fornisca e consenta, al contempo, sia una lettura omogenea e trasversale dei dati che, nel caso, una lettura mirata dei singoli dati in essa contenuti. Si vuole pertanto arrivare ad ottenere una efficace ed incisiva gestione del patrimonio.

Alienazione del Patrimonio immobiliare

Si intende inoltre proseguire nell'attività di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile, anche con il ricorso a società specializzate nel settore, secondo il piano delle dismissioni già approvato dal Consiglio Comunale.

Gestione degli immobili di pregio

Prosegue l'impegno del Settore nella valorizzazione e gestione degli immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelli sottoposti a tutela da parte della Sovrintendenza.

Cura della logistica degli uffici giudiziari

Per quanto riguarda gli Uffici Giudiziari il Settore proseguirà, come d'istituto, nel reperimento, ove necessario e opportuno, e la messa a disposizione dei diversi uffici giudiziari, di idonei locali, nell'ottica di un sempre migliore e razionale sistemazione logistica, tenendo conto delle esigenze manifestate da detti uffici e dai loro utenti e delle direttive ed indicazioni sulla organizzazione della città provenienti dall'Amministrazione.

Politiche per la casa

Oggi più che mai è necessario affermare una nuova e decisiva politica dell'abitare, non più imperniata sulla semplice attività di assegnazione di alloggi (di risulta, visto che non è in corso nessun progetto concreto) in relazione alle quote di edilizia ERP ed al fabbisogno rilevato attraverso la predisposizione delle graduatorie pubbliche. Il Servizio Problemi della Casa pur continuando a lavorare sulle attività collaterali quali le assegnazioni, la mobilità ecc., si propone di agire seguendo due direttive principali: 1) consistente in una attività di potenziamento del servizio ispettivo, attraverso

un'azione di controllo a tappeto sul territorio comunale finalizzata ad arginare il fenomeno dell'abusivismo, con l'obiettivo ultimo di realizzare una gestione legale e trasparente, razionale ed economica, efficiente ed efficace sul piano sociale del patrimonio pubblico destinato ai soggetti socialmente deboli così come individuati dalla legge; 2) verificata l'esiguità dei finanziamenti necessari per portare avanti un soddisfacente programma edificatorio (ERP), le politiche della casa puntano soprattutto a promuovere e favorire "l'autonomia abitativa" sia per i nuclei familiari di nuova formazione che si affacciano nel mondo del mercato immobiliare con scarse possibilità economiche, che per quei nuclei familiari di vecchia costituzione che si trovano ad affrontare in un particolare momento della propria esistenza situazioni destabilizzanti legate a crisi economiche, familiari, sfratti esecutivi, ecc., da una parte attraverso un incremento consistente di stanziamenti in Bilancio dei fondi necessari per l'erogazione dei contributi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili reperiti sul mercato immobiliare, e dall'altra attraverso la promozione di un intervento di riduzione dell'ICI con lo scopo di agevolare la locazione di abitazioni in affitto con canoni e condizioni contrattati, ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 431/98 ed all'Accordo Territoriale del Comune Amministrativo di Sassari, per incentivare l'offerta di alloggi in affitto, favorendo così la ripresa del mercato delle locazioni ad un canone più accessibile.

**Espropriazioni
stime e cessioni
aree**

Le nuove procedure in materia espropriativa introdotte dal T.U. degli espropri (D.P.R. 327/2001 in vigore dal 30 giugno 2003), che di fatto hanno rimosso dall'ordinamento l'istituto dell'occupazione d'urgenza previsto dall'art. 20 della Legge 865/71, rende ancora più complessa la missione del servizio nell'ambito della realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche da eseguirsi su aree di proprietà di terzi. Non essendo più consentita, come in passato, la presa di possesso delle aree prima dell'avvenuto compimento della procedura espropriativa e rimanendo quindi preclusa la possibilità di iniziare i lavori prima dell'effettivo passaggio al patrimonio comunale delle aree interessate dai singoli interventi, si rende necessario proseguire nel processo, già in atto, di informatizzazione delle procedure al fine di migliorare la produttività del servizio, e rendere possibile in futuro la creazione di banche dati delle aree espropriate, e/o in corso di esproprio, eventualmente consultabili

dai settori e/o servizi che ne abbiano interesse. Il processo di informatizzazione dovrà consentire, inoltre, di tenere sotto controllo le singole scadenze, di consultare “da video” lo stato della procedura ed i singoli passaggi eseguiti e da eseguire, lo stato del contenzioso ed il volume complessivo delle indennità liquidate, delle spese sostenute per la procedura (notifiche, pubblicazioni, tasse di registrazione e trascrizione ecc.)

Motivazione delle scelte:

Per quanto riguarda gli immobili di edilizia residenziale pubblica, si ritiene improrogabile proseguire alla predisposizione dell'indagine conoscitiva per l'aggiornamento del data base informatico sulle attuali condizioni di questa parte del patrimonio immobiliare comunale, finalizzate al miglioramento della gestione.

Una efficiente gestione del patrimonio comunale passa necessariamente attraverso una puntuale ed aggiornata conoscenza della consistenza e dello stato di conservazione ed utilizzo degli immobili.

La spinta impressa dall'Amministrazione per il raggiungimento di alti livelli di efficienza nella gestione delle risorse economico-finanziarie e l'esigenza di rivedere strategicamente tutto il comparto delle fonti di finanziamento e degli investimenti costituisce lo stimolo al proseguimento nell'opera di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile del comune.

Per quanto riguarda gli Uffici Giudiziari la risposta ai bisogni di carattere logistico dei diversi settori dell'amministrazione giudiziaria pone il Comune nella necessità di rispondere continuamente e quanto più tempestivamente possibile alle diverse richieste, assicurando una adeguata e funzionale distribuzione e sistemazione dei relativi uffici e sedi.

Il nuovo T.U. degli espropri prevede una continua e sistematica partecipazione degli interessati al procedimento espropriativo che, in via ordinaria richiede n. 6 o 7 comunicazioni personali per ciascun proprietario interessato (attualmente circa 600 soggetti).

Da qui l'esigenza, pur nella varietà delle singole casistiche, di perfezionare la standardizzazione delle procedure e di tenere sotto controllo le scadenze dei singoli passaggi delle varie procedure in atto.

Finalità da conseguire:

Il fine cui tende tutta l'azione amministrativa posta in essere dal Settore è quella di un costante adeguamento alla mutevole realtà normativa e sociale, perseguendo obiettivi di maggiore economicità, efficacia ed efficienza. Solo in tal modo sarà possibile raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, assicurando una migliore qualità della vita e il benessere dei cittadini e la solidità economico-finanziaria dell'Ente.

In questa prospettiva di miglioramento gestionale, si inquadrano l'aggiornamento del data base informatico sullo stato degli alloggi ERP, le azioni da intraprendere per l'assegnazione e l'effettiva messa a disposizione dei legittimi assegnatari degli alloggi, unitamente alla erogazione dei contributi per il pagamento dei canoni di locazione.

Il miglioramento dell'assetto e della prassi gestionale ha come fine il buon governo della città: a ciò sono dirette le iniziative che si sostanziano nella cura della gestione del patrimonio storico-architettonico di pregio e nell'aggiornamento ed implementazione dell'inventario dei beni fondiari di proprietà comunale. La qualità della vita ed il benessere dei cittadini è dato anche dalla possibilità di vedere riconosciuti e tutelati i propri diritti, potendo fruire di uffici giudiziari idoneamente e funzionalmente allocati. Anche questa è infatti un'azione evidentemente non volta esclusivamente al soddisfacimento primario dei bisogni dei soli uffici dell'amministrazione giudiziaria.

Risorse umane da impiegare:

a)in pianta organica*:

Cat. A N° -

Cat. B N° 2

Cat. C N° 6

Cat. D N° 10

b)in regime di convenzione:

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 18 stazioni di lavoro;

N. 3 fotocopiatori;

N. 3 fax;

N. 2 scanner;

N. 18 postazioni internet;

Coerenza con il piano regionale di settore:

nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N°03

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

RESPONSABILE:

dott. Mario Mura

Missione

Il settore assicura la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzata allo sviluppo del sistema professionale interno e assicura l'elaborazione di interventi di organizzazione delle strutture dell'ente e dei relativi processi di lavoro. Cura la definizione delle relazioni sindacali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e sovrintende al sistema formativo. Garantisce l'applicazione del contratto di settore dal punto di vista amministrativo e contabile.

Descrizione del Programma:

Qualificazione della struttura organizzativa e delle risorse umane

In sintonia con le priorità evidenziate dal Documento strategico, elaborato dalla consulenza con la supervisione della Direzione generale e approvato dalla Giunta, il principale impegno del Settore dovrà essere concentrato sulla qualificazione della struttura organizzativa e delle risorse umane.

Sostenere e consolidare i mutamenti organizzativi

Ciò potrà essere conseguito da un lato supportando l'attivazione e l'efficace inserimento nel quadro organizzativo complessivo delle 21 posizioni organizzative introdotte dalla deliberazione G.C. n. 403/2006, dall'altro elaborando una proposta per un'ulteriore estensione dell'area delle posizioni organizzative, collegata ad una riorganizzazione delle microstrutture di settore, ad una ridefinizione dei livelli di responsabilità nei quali si articolano le strutture di massima dimensione, e ad una organica regolamentazione delle relazioni tra le diverse articolazioni organizzative, sia di pari che di differente livello, da attuare in connessione con la revisione del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Inoltre, in sintonia con i mutamenti organizzativi ed al fine di rispondere alle modifiche normative intervenute in tale ambito, il Settore supporterà la Direzione generale nella revisione e razionalizzazione dei processi, delle

procedure e delle modalità di lavoro e della conseguente riformulazione del Regolamento sui procedimenti amministrativi.

L'attenzione sarà focalizzata sulla valorizzazione delle persone attraverso due linee forti di intervento, orientate l'una sulla cura della dimensione motivazionale dei dipendenti e, l'altra, sull'attuazione di percorsi formativi mirati.

Nel perseguimento del primo aspetto, si intende confermare il collegamento tra le azioni di miglioramento programmate ed il sistema di incentivazione del personale, prevedendo la proposizione di un nuovo progetto, articolato a livello di Ente e teso ad un miglioramento complessivo dell'organizzazione e dei servizi offerti dall'Amministrazione.

Sul piano della formazione si proseguirà nell'ottica del consolidamento della formazione interna quale strumento di gestione delle risorse umane, privilegiando una metodologia d'azione atta a sviluppare la così detta formazione – intervento, dove quest'ultima costituirà reale supporto alle esigenze derivanti dal raggiungimento di specifici obiettivi oltre che, appunto, da quelle derivanti dai mutamenti organizzativi in atto.

La redazione del nuovo piano della formazione concentrerà l'attenzione sui fabbisogni formativi del personale in connessione con le competenze e le professionalità necessarie all'ente, la programmazione di interventi formativi sempre più differenziati per categorie di bisogni, i sistemi di valutazione di efficacia delle azioni. L'entrata a regime della banca dati della formazione permetterà l'elaborazione di sintesi statistiche che permetteranno nel medio e lungo termine di giungere ad una programmazione più mirata.

Il Progetto Traguardi, giunto finalmente alla sua fase attuativa, impegnerà il settore nella gestione di un articolato programma di attività, che interesserà trasversalmente tutti i settori dell'Ente.

A seguito della presentazione della nuova piattaforma contrattuale da parte della delegazione di parte pubblica, il Settore curerà una nuova tornata di relazioni contrattuali, con l'obiettivo di stipulare entro il 2007 un accordo per la modifica ed integrazione del vigente Contratto decentrato integrativo.

La probabile stipula del nuovo CCNL della dirigenza di comparto per il biennio economico 2004-2005 impegnerà il settore nello studio,

Valorizzare e sviluppare formazione, potenziando la formazione intervento

Aggiornamento contratto decentrato integrativo

**Istituzione
Servizio
Ispettivo**

approfondimento e applicazione degli istituti contrattuali e nella proposta di revisione delle disposizioni del relativo contratto decentrato.

Le disposizioni regolamentari relative al rilascio delle autorizzazioni per incarichi esterni ai dipendenti dovranno essere riviste, prevedendo la fissazione di limiti economici all'interno dei quali consentire l'incarico e la correlata istituzione del Servizio Ispettivo previsto dalla normativa. Analogamente verranno regolamentati i tetti ai compensi spettanti ai dipendenti per eventuali incarichi interni aggiuntivi affidati dall'Amministrazione.

**Regolamentazione
dell'accesso**

La programmazione delle assunzioni acquisterà un rilievo centrale nelle politiche di gestione del personale, specie se, come prevede il disegno di legge per la finanziaria 2007, gli enti locali dovranno rispondere esclusivamente di vincoli di contenimento complessivo della spesa, e non più di specifiche limitazioni quantitative alle assunzioni. Ciò aumenterà i gradi di libertà dell'Amministrazione, consentendo – sulla base dei programmi dell'Ente – una programmazione del fabbisogno che incida in modo più efficace sulle esigenze prioritarie di rafforzamento di alcuni settori.

Alle attività di programmazione dovranno naturalmente affiancarsi le attività di gestione, che consentano di dare corso alle assunzioni programmate sia nel programma triennale del fabbisogno del personale attualmente vigente sia nella futura programmazione. Parallelamente al reclutamento esterno, sarà studiato, nei limiti consentiti dalla normativa e tenendo conto delle prioritarie esigenze organizzative dell'Ente, un programma di riqualificazione del personale mediante la previsione di alcune selezioni di progressione verticale.

**Sostegno alle politiche
del lavoro e per
l'occupazione**

Nell'ambito del sostegno alle politiche del lavoro e per l'occupazione, il settore curerà la programmazione del Piano del Lavoro derivante dal finanziamento che annualmente l'Amministrazione riceve con la legge regionale 37/98, con il quale vengono pianificati interventi destinati alla creazione di occupazione stabile.

In tale contesto, riveste particolare rilievo l'attività relativa all'assegnazione di contributi "de minimis" alle microimprese insediate nel territorio. Il periodo considerato sarà caratterizzato dalla fase di erogazione dei benefici derivanti dal bando relativo all'annualità 2002, mentre dovrà essere messo a bando l'ulteriore finanziamento stanziato nella programmazione dell'annualità 2005.

Anche nell'ambito delle risorse destinate dalla L.R. n. 4/2000 per l'attivazione dei cosiddetti "cantieri comunali", verrà garantita la programmazione della ripartizione delle risorse tra le diverse attività identificate dall'Amministrazione, nonché la susseguente gestione delle procedure di reclutamento. Analogo impegno richiederà l'attivazione del nuovo progetto regionale "Sardegna fatti bella".

Nel contempo si solleciterà la costituzione e l'entrata in funzione delle nuove Commissioni provinciali per l'impiego, incaricate di definire le nuove regole alle quali gli enti locali si dovranno attenere nella gestione dei cantieri, con particolare riferimento all'individuazione di specifiche tipologie o categorie di soggetti riservatari.

Motivazione delle scelte:

Con le linee di azione indicate, il Settore intende fornire il fondamentale supporto alla qualificazione della struttura organizzativa e delle risorse umane, chiamate a presidiare le strategie di innovazione gestionale e organizzativa individuate dalla Direzione Generale.

In tale contesto risultano egualmente rilevanti gli interventi sull'organizzazione, con particolare riferimento al maggiore carico di responsabilità da porre in capo ai quadri intermedi con l'attivazione delle posizioni organizzative, sia l'intervento sulle persone per accrescerne la motivazione e svilupparne le conoscenze e competenze. In particolare, si ritiene di dover dare ampio risalto al tema della formazione del personale, quale strumento indispensabile per la crescita professionale dei dipendenti e per l'acquisizione in capo agli stessi degli strumenti atti a garantirne l'adeguatezza culturale e organizzativa rispetto alle nuove esigenze dell'Ente.

Altro strumento rilevante ai fini di una riqualificazione organizzativa è l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi, delle procedure e delle modalità di lavoro che si dovrà concludere con la riformulazione del Regolamento sui procedimenti amministrativi.

La contrattazione decentrata costituisce uno strumento indispensabile di dialogo tra l'amministrazione ed il personale che permette di condividere i

processi di cambiamento culturale-organizzativo, costruendo soluzioni rispondenti alle rinnovate esigenze.

La programmazione mirata degli interventi da attuarsi con le leggi regionali 37/98 e 4/2000 consente di offrire nuove possibilità di occupazione stabile o di carattere temporaneo e costituisce un ulteriore incentivo allo sviluppo economico e sociale.

Finalità da conseguire:

Produrre una innovazione nell'organizzazione concretamente orientata al miglioramento nelle modalità di governo.

Raggiungere attraverso la contrattazione decentrata risultati condivisi con metodologie condivise.

Valorizzare e responsabilizzare le risorse umane con interventi di riqualificazione, formazione e di sviluppo professionale.

Programmare l'accesso all'amministrazione in un ottica di inserimento delle figure necessarie all'ente in termini di competenze e capacità.

Creare posti di lavoro stabili o quanto meno stabilizzabili a breve termine e comunque sostenere le politiche del lavoro attraverso una valida programmazione.

Risorse umane da impiegare:

a) *in dotazione organica:*

Categoria B N° 7

Categoria C N° 10

Categoria D N° 5

b) *in regime di convenzione*

Nessuna convenzione

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 23 stazioni di lavoro;

N. 2 fotocopiatori;

N. 3 fax;

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

N. 1 scanner;

N. 13 postazioni internet.

Coerenza con il piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N° 04

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: POLITICHE FINANZIARIE, BILANCIO E TRIBUTI

RESPONSABILE:

dr. Roberto Campus

Missione Assicura le risorse finanziarie acquisibili attraverso la corretta e tempestiva riscossione dei tributi sul territorio ed assicura la risposta ai bisogni finanziari dell'ente alla luce delle politiche, delle priorità e dello stato finanziario dell'ente stesso, anche attraverso la razionalizzazione del debito. Cura la regolamentazione e la gestione delle tasse ed imposte comunali e la collaborazione con l'imposizione statale, nonché la gestione contabile ed il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'ente. Garantisce l'analisi e la conseguente prospettazione di scenari di finanza e fiscalità locale differenti.

Descrizione del programma:

**Mantenimento
dell'equilibrio
finanziario e di cassa**

La programmazione delle risorse finanziarie è attività strumentale alla realizzazione del programma di mandato. A sua volta, il mantenimento degli equilibri finanziari risulta condizione necessaria per la corretta destinazione delle risorse stesse.

Il prelievo tributario rappresenta un'attività di fondamentale rilievo strategico, soprattutto in funzione dell'importanza, sempre più rilevante, che le entrate tributarie stanno assumendo nell'ambito delle politiche di reperimento delle risorse finanziarie e delle modalità di utilizzo. Il mantenimento dell'equilibrio corrente verrà perseguito attraverso il costante riscontro del rispetto delle previsioni e l'ulteriore affinamento dei sistemi di verifica e indirizzo della spesa. In questo senso diventa obiettivo indispensabile la corretta applicazione degli strumenti del prelievo, così come l'attivazione delle migliori modalità impositive per riportare ad assoggettamento gli ambiti di morosità e procedere al recupero dell'evasione.

Gestione del debito di finanziamento

Si ritiene che il concorso al rispetto del patto di stabilità interno sia obiettivo strategico del comparto enti locali e, pertanto, la verifica costante dei saldi programmatici diventa attività ispiratrice nel sistema di raccolta e dell'impiego delle risorse. Deve proseguire la scrupolosa attenzione verso la gestione del debito di finanziamento con la finalità di individuare il punto di equilibrio che nel bilancio comunale dia modo, contemporaneamente, di assicurare maggiori margini per la spesa corrente e di ampliare la capacità di indebitamento per nuovi investimenti.

Gestione attiva della tesoreria

Continua la gestione della cassa fuori tesoreria unica con l'obiettivo di garantire maggiori remunerazioni a condizioni minime di rischio e di immediata monetizzazione degli impieghi.

Sarà sviluppata una nuova metodologia finalizzata al controllo attivo delle riscossioni affidate ai concessionari, sia per quanto concerne il carico pregresso e la verifica delle inesigibilità, sia per quanto concerne il continuo

Controllo riscossioni

monitoraggio dei ruoli posti in riscossione in corso d'anno, nonché il costante controllo delle riscossioni degli atti di accertamento emessi

Si procederà nell'applicazione della nuova metodologia individuata per un

Contrasto all'evasione

efficace contrasto all'evasione dei tributi locali; si prevede, pertanto, di incrementare il gettito complessivo dell'ICI, nonché di ridistribuire in modo più equo il carico tributario relativo alla TIA, attraverso la realizzazione di un sistema di accertamento all'evasione tributaria che si orienti in particolare verso l'evasione totale e garantisca maggiore equità fiscale.

Motivazione delle scelte:

La generale contrazione della finanza derivata impone un ulteriore impegno verso il controllo della spesa e l'individuazione di tutte le possibili fonti di entrate proprie, nonché un rafforzamento degli strumenti utili ad individuare e combattere l'evasione fiscale, ed a rafforzare i sistemi di controllo della riscossione.

Le disposizioni di legge in ordine agli obiettivi di stabilità e crescita, che impongono il rispetto di determinati saldi tra entrate e spese, richiedono uno

sforzo di particolare incisività non solo verso l'acquisizione di entrate proprie, ma anche verso il contenimento e la riqualificazione della spesa.

Finalità da conseguire:

Adeguate copertura finanziaria degli impieghi e mantenimento del livello sufficiente di tesoreria.

Migliorare gli indicatori di autonomia tributaria e finanziaria.

In relazione al gettito tributario, ottenere migliori risultati che si stabilizzino di anno in anno attraverso un forte contrasto all'evasione, in modo da realizzare una più equa ripartizione del carico fiscale tra i contribuenti.

Risorse umane da impiegare:

c) *in dotazione organica*:*

Categoria A N° 1

Categoria B N° 5

Categoria C N° 30

Categoria D N° 12

d) *in regime di convenzione 0*

Risorse strumentali da utilizzare*:

N° 45 PC

N° 3 fotocopiatori

N° 2 fax

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N° 05

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: SERVIZI CIVICI

**RESPONSABILE:
dott. Davide Zolezzi**

Missione

Il Settore assicura i diversi processi nell'ambito dei servizi demografici in un'ottica di semplificazione e flessibilità sino all'erogazione del servizio nel rispetto degli standard di qualità e del potenziamento del decentramento. Cura le banche dati dall'acquisizione alla registrazione sino all'elaborazione dei dati. Garantisce la semplificazione delle procedure di certificazione e lo studio per l'identificazione degli ambiti di possibile miglioramento del servizio.

Descrizione del programma:

Le scelte politiche di fondo che indirizzano l'attività dell'Amministrazione durante il corso del mandato e che condizionano anche gli aspetti più propriamente operativi dell'azione amministrativa si individuano in primo luogo nel principale documento di indirizzo dell'Ente vale a dire nel Programma di Governo del Sindaco. Tale fondamentale documento di programmazione, traccia con chiarezza le linee generali di indirizzo anche del Settore dei Servizi Civici ed in particolare nella parte dedicata alla "Città Solidale" vengono, appunto, tracciate le linee direttrici verso le quali è necessario orientare l'azione dell'Amministrazione e di, conseguenza del Settore, per ciò che concerne l'attuazione delle politiche di "Decentramento".

L'analisi effettuata nel corso dell'anno 2006, ha evidenziato la necessità di porre in campo utili strumenti che facilitino l'individuazione delle azioni idonee ed in primo luogo finalizzate alla diffusa cognizione non solo dei fondamenti della articolata normativa di riferimento ancor prima della individuazione della via, sotto il profilo politico - decisionale, da percorrere e delle conseguenti azioni concrete, da porre in essere, attraverso gli Atti formali. Il primo obiettivo è, pertanto, quello di favorire con utili strumenti e con la necessaria assistenza le scelte che l'Amministrazione dovrà necessariamente

**Utilizzo dei
risultati del
documento di
analisi**

effettuare nell'individuazione di una politica di decentramento sostanzialmente diversa rispetto al passato. Una politica, una volta individuata con certezza e consapevolezza la strada da seguire, produca un sistema di Decentramento possibile, utile ai cittadini ed all'Amministrazione e condiviso sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Va da se, che una volta compiuto tale iniziale percorso, sarà necessario individuare i percorsi e gli strumenti operativi, i quali, non potranno che interessare, in primo luogo, l'attività di sostanziale rivisitazione della normativa regolamentare interna, con il fine di rendere la stessa coerente non solo con il sovraordinato quadro normativo ma con la nuova Politica di "Decentramento" che l'Amministrazione necessariamente sarà chiamata ad esprimere. Da questo punto di vista aiutano i contenuti del Documento Strategico che enuncia, appunto, le strategie già esplicitate e fatte proprie dall'Amministrazione; documento che sulla tematica in questione, si pone l'ambizioso obiettivo di rendere il volto dell'amministrazione accessibile, flessibile e trasparente (Friendly).

Motivazione delle scelte:

La volontà dell'Amministrazione di procedere, come indicato nel Programma di Governo del Sindaco, ad una rivisitazione delle politiche di Decentramento trova il suo fondamento nella attuale inadeguatezza del ruolo fino ad svolto dalle Circostrizioni, quali organi periferici dell'Amministrazione e di conseguenza nell'esigenza di procedere ad una razionalizzazione e riorganizzazione e ricollocazione degli uffici e dei servizi decentrati al cittadino. Inoltre emerge una domanda di qualità nei servizi e di facilità di accesso ad essi che deve trovare poi un concreto riscontro nell'attività amministrativa del Comune.

Finalità da conseguire:

Una maggiore conoscenza dei fondamenti e delle finalità che la normativa generale sul Decentramento intende sancire ed una esatta cognizione delle motivazioni che hanno reso e rendono ancora altamente critico questo fronte dell'Amministrazione.

Individuare quindi una nuova politica sul Decentramento che possa ritenersi coerente con l'esigenza di rendere il volto dell'Amministrazione, accessibile, flessibile, trasparente e soprattutto utile all'Amministrazione nell'individuazione delle proprie scelte di programmazione, ed utile ai cittadini diminuendo la distanza attualmente in essere con L'Ente.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria A	N° 6
Categoria B	N° 37
Categoria C	N° 39
Categoria D	N° 10
L.S.U.	N° 6
Contratti A Termine	N°2

d) in regime di convenzione

N° 1 custode (cimitero Argentiera)

Risorse strumentali da utilizzare*:

Coerenza con il Piano regionale di settore:

PROGRAMMA N°06

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: SPORTELLO UNICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RESPONSABILE:

ing. Gianfranco Masia

Missione

Il settore assicura il supporto alla crescita dell'apparato produttivo cittadino attraverso il presidio dello sportello unico per le attività produttive e dello sportello unico per l'edilizia;

Cura la gestione di tutte le attività inerenti alle funzioni edilizie e commerciali;
Garantisce l'acquisizione e l'implementazione dei canali diretti di concertazione con gli Enti terzi che sono coinvolti nei procedimenti dello Sportello Unico Attività Produttive.

Descrizione del programma:

L'anno 2006 è stato caratterizzato dal perseguimento di due obiettivi di carattere strategico (sportello unico telematico ed informatizzazione archivio) volti a consolidare i risultati già raggiunti in termini di efficienza ed efficacia dello SUAP Sportello Unico Attività Produttive e dello SUE Sportello Unico Edilizia dell'utenza generalizzata e delle imprese.

Per il triennio di riferimento non può che confermarsi la volontà di perseguire il potenziamento del Settore quale principale strumento del Comune per l'attuazione delle politiche di impresa, di sviluppo e di progresso del territorio.

Conformemente a tale proposito, sono in fase di attivazione le procedure per l'adesione alla rete regionale COMUNAS e al coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici, al fine di costituire nel triennio uno strumento sinergico utile a garantire una collaborazione fattiva tra le amministrazioni coinvolte nei procedimenti, mediante il quale gli Enti medesimi assicurino unicità di conduzione e semplificazione di tutte le attività di competenza, nonché il necessario impulso per lo sviluppo dell'intero territorio. Si tratta, evidentemente, di un ulteriore e necessario sforzo verso uno sportello unico che, nato per garantire e promuovere l'imprenditorialità e l'impresa, si accosta

**Attivazione sportello
territoriale**

Formazione specialistica

alle dinamiche aziendali e agisce in sintonia con la flessibilità ed efficienza dei soggetti imprenditoriali che ad esso si rivolgono, procedendo verso una trasformazione dell'apparato amministrativo quale strumento d'ausilio e incentivazione delle politiche di sviluppo economico del territorio. In tale ottica l'azione del Settore dovrà necessariamente proseguire nell'attività di formazione specialistica del proprio personale al fine di sviluppare e consolidare le competenze e le capacità acquisite nel percorso professionale già in corso, per sostenerlo nel contesto normativo in continua evoluzione ed in armonia con l'impulso del legislatore (L.80/06) ad implementare "modelli innovativi per la formazione del personale addetto agli sportelli unici".

Informatizzazione e digitalizzazione archivio

Ugualmente viene confermata la volontà di proseguire nell'attività di erogazione dei Servizi ai cittadini e nella gestione delle istanze promuovendo modalità innovative di gestione informatica mediante l'adozione di efficaci strumenti di informatizzazione dei processi e di diffusione della conoscenza del contesto territoriale. A questo riguardo risulta di prioritaria valenza l'obiettivo che si propone, nel triennio, di giungere alla digitalizzazione dell'archivio predisponendo la Struttura a dotarsi dei necessari strumenti in previsione dell'istituzione, di cui alla precitata L.80/2006, di un modello unico digitale per l'edilizia per la presentazione in via telematica ai Comuni di denunce di inizio attività, di domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia .

Controllo edilizio e tutela del territorio

Nonostante la tendenza a concepire la struttura in termini di collaborazione con l'impresa e l'imprenditorialità in generale, lo sportello unico non può, peraltro, perdere di vista il compito ad essa affidato, volto al controllo dell'attività sul territorio per il suo ordinato sviluppo, elemento imprescindibile per una crescita economica corretta e pianificata. In tale ottica si intende riorganizzare la metodologia del controllo sulle attività edilizie affinché possa realizzarsi il più efficace coordinamento della Struttura con gli Organi di Vigilanza e con gli Enti terzi preposti alla sorveglianza per la tutela del territorio comunale e la sua salvaguardia dalle trasformazioni abusive anche attraverso il potenziamento degli apparati organizzativi e dei sistemi tecnologici preposti alle suddette attività di vigilanza .

Motivazione delle scelte:

Sulla scorta delle direttive descritte si palesano le motivazioni che hanno condotto alla loro scelta.

In particolare :

l'attivazione dello sportello territoriale così come la formazione specialistica è lo strumento indispensabile per la definizione e la promozione di servizi e modelli omogenei di supporto alle imprese, al fine di evitare la frammentazione delle esperienze e di offrire agli imprenditori uno standard uniforme di servizio;

l'implementazione della gestione del sistema informatico e prioritariamente la digitalizzazione dell'archivio ha la finalità, in primo luogo, di eliminare progressivamente il cartaceo a garanzia della perfetta ed integrale conservazione degli atti del Settore ed ha inoltre la finalità di consentire l'accesso ai dati contenuti nei provvedimenti amministrativi, non solo agli interessati ma soprattutto alle Amministrazioni coinvolte nei procedimenti edilizi favorendo la nascita di un sistema interistituzionale di scambio di dati e di informazioni ed il monitoraggio delle attività di governo e gestione del territorio ;

la riorganizzazione del controllo edilizio è volta a garantire e valorizzare l'ordinato sviluppo del territorio così come definito dal sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, in coerenza con le previsioni della normativa regionale .

Finalità da conseguire:

Con lo Sportello territoriale, mediante l'adesione alla rete regionale COMUNAS e al coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici, si intende costituire nel triennio uno strumento sinergico utile a garantire una collaborazione fattiva tra le amministrazioni e di impulso per lo sviluppo dell'intero territorio.

Promuovendo modalità innovative di gestione informatica e l'adozione di efficaci strumenti di informatizzazione tra cui prioritariamente la digitalizzazione dell'archivio, unitamente alla formazione specialistica del personale, si persegue la finalità della migliore erogazione dei servizi ai cittadini e della più efficace gestione delle istanze .

Con la riorganizzazione del controllo edilizio si intende tutelare l'ordinato sviluppo del territorio e la più incisiva azione sanzionatoria contro il dilagante fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria B N° 11

Categoria C N° 22

Categoria D N° 13

b) in regime di convenzione N° 7

Risorse strumentali da utilizzare*:

internet: generalizzato

postazioni PC: 44

fotocopiatrici: 3 più 2 multifunzione a nolo

fax: 7

scanner : 2 (compresi nelle multifunzione di cui sopra)

Coerenza con il Piano regionale di settore:

non sussiste attualmente Piano Regionale per il settore d'interesse

PROGRAMMA N° 07

N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: GABINETTO DEL SINDACO E COMUNICAZIONE

RESPONSA

BILE:

dott. Andrea Oggiano

Missione

Il Settore assicura il supporto al Sindaco nell'azione amministrativa, nell'attività di comunicazione istituzionale dell'ente e di promozione dell'immagine e del ruolo del Comune.

Cura la comunicazione interna ed esterna dell'Ente (informagiovani, urp, sito web); gestisce i rapporti con i mezzi di comunicazione di massa.

Descrizione del programma:

Il programma che si propone per la nuova relazione previsionale e programmatica si fonda essenzialmente sull'idea di concretizzare ed attuare i principi di trasparenza, efficienza e semplificazione dell'attività della Pubblica Amministrazione soprattutto in ordine al complesso sistema della comunicazione pubblica.

Attuazione del piano del colore

In questa ottica si procederà innanzitutto all'attuazione del piano del colore per il nuovo sito web focalizzando l'attenzione sulla differenziazione cromatica per aree tematiche degli spazi dedicati agli assessorati, in modo da favorire una maggiore comprensione del testo ed una pronta individuazione delle diverse attività.

Mediante il piano del colore, la scelta del Logo e l'omogeneizzazione della carta intestata viene così impostato un ragionamento lineare da parte dell'Ente sul tema della propria identità.

Questo comporta un'attività di ricerca di una immagine unitaria dell'Amministrazione sia nei confronti dei collaboratori dipendenti dall'Istituzione sia nei confronti dell'esterno.

**Semplificazione del
linguaggio
amministrativo**

Verrà posta attenzione al linguaggio da utilizzare nel dialogo con il cittadino, individuando come obiettivo primario di tutta l'Amministrazione la semplificazione del linguaggio.

Questo comporterà un processo di riesame di tutta la modulistica utilizzata negli uffici da parte di ogni settore.

Compito di questo ufficio sarà quello di promuovere, anche mediante brevi corsi di aggiornamento, il perseguimento dell'obiettivo suddetto.

**Nuova Guida ai
servizi**

Sempre in tema di comunicazione esterna, ci si propone l'obiettivo di creare una nuova guida telematica ai servizi comunali.

Sarà a tal fine necessario, in via preliminare, potenziare i canali di comunicazione interna mediante la creazione di una rete di referenti da ogni settore, per aggiornare i procedimenti.

Motivazione delle scelte:

Le scelte strategiche sono dettate dalla necessità di migliorare l'immagine dell'Amministrazione al fine di rendere più attraente il nostro territorio facendolo conoscere ai vari pubblici nei suoi aspetti positivi.

Per l'Ente pubblico infatti ha un rilevante valore essere dotato di un'identità distintiva ed un conseguente corretto posizionamento comunicazionale che tenga conto di tutti i pubblici di riferimento.

Finalità da conseguire:

Illustrare l'attività dell'Amministrazione comunale.

Promuovere conoscenze allargate e approfondite sui temi di rilevante interesse pubblico e sociale

Favorire i processi interni di semplificazione delle procedure, e di modernizzazione degli apparati.

Raggiungere maggiore affidabilità e tempestività nel fornire informazioni utili al cittadino.

Trasparenza nell'operato del Settore.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria A N° 1

Categoria B N° 2

Categoria C N° 5

Categoria D N° 5

b) in regime di convenzione:

N° 2

Risorse strumentali da utilizzare:

N. personal computers 13

N. fax 5

N. fotocopiatori 2

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di Settore

PROGRAMMA N° 08

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

**TITOLO: SERVIZI INFORMATIVI, TELECOMUNICAZIONI E
STATISTICA**

RESPONSABILE:

ing. Patrizio Carboni

Missione

Settore assicura lo sviluppo del sistema informativo in funzione di una maggiore efficienza e tempestività nella trasmissione dei dati anche attraverso la manutenzione e la gestione del sistema informatico e telematico comunale. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di statistiche sui vari fenomeni comunali. Garantisce l'innovazione e l'aggiornamento dei sistemi e promuovere l'integrazione tra la rete comunale e le reti e i servizi telematici operanti sul territorio.

Descrizione del programma:

L'attività dei Sistemi Informativi sarà orientata verso il miglioramento dei servizi erogati in termini di qualità e di offerta, sia attraverso un continuo potenziamento delle piattaforme tecnologiche che attraverso un consolidamento dell'organizzazione interna al servizio.

**Gestione del sistema
informativo della
Amministrazione
Provinciale**

Con delibera di Giunta Comunale del 1.8.06, è stata approvato un protocollo di intesa fra il Comune e la Provincia di Sassari per la gestione integrata dei sistemi informatici delle due Amministrazioni. L'utilizzo congiunto delle risorse disponibili presso il Centro Elaborazione Dati del Comune di Sassari permetterà significative economie di scala, oltre alla razionalizzazione e l'ottimizzazione dei flussi procedurali e informativi scambiati fra le Pubbliche Amministrazioni locali e sovracomunali attraverso il canale sicuro costituito dalla Rete telematica comunale

**Dematerializzazione
documenti**

La comunicazione interna (posta elettronica – intranet) è stata notevolmente potenziata nel corso del 2006. Dovrà essere avviata una fase pilota di revisione dei procedimenti mediante introduzione di ulteriori strumenti informatici al

fine di potenziare i canali telematici di comunicazione interna, limitando per quanto possibile la comunicazione cartacea.

**Software
Open Source**

Dovrà proseguire la ricerca, già avviata, di piattaforme e prodotti software Open Source più adatti alla realtà del Comune di Sassari; nel contempo dovrà essere avviata la diffusione dei prodotti software Open Source individuati e sperimentati nel corso del 2006.

**Rete telematica
comunale
e nuovi servizi**

La Rete Telematica Comunale, è operativa dal mese di ottobre 2005; a tale infrastruttura sono collegati tutti i siti comunali previsti in progetto.

La Rete Telematica Comunale costituisce la piattaforma di partenza per erogare nuovi servizi alla cittadinanza. Nel corso del 2007, di concerto con gli altri settori comunali, si individueranno nuovi servizi da attivare a partire dalla Rete Telematica Comunale.

**Sistema informativo-
statistico locale**

È prioritario imprimere una svolta all'attività del Servizio Statistica incrementandone le attività e le competenze. Tale ufficio deve costituire il riferimento principale per la produzione di dati e di informazioni utili per la conoscenza e il governo del territorio. Da un lato, si vuole promuovere la valorizzazione delle basi di dati che si originano dall'attività amministrativa, per conoscere meglio le modalità di funzionamento delle strutture, orientare le decisioni di governo e valutarne l'efficacia. Dall'altro lato, si vuole avviare la raccolta di dati tramite la rilevazione della percezione dei cittadini e la costituzione di un sistema informativo-statistico locale, per favorire lo studio delle problematiche economiche e sociali all'interno del territorio comunale.

**Formazione
specialistica**

In un'ottica di miglioramento della qualità e di sviluppo dei servizi offerti, assume particolare importanza la formazione specialistica del personale del Settore.

Motivazione delle scelte:

Il totale rinnovamento del sistema informatico e della rete di telecomunicazioni consentirà l'erogazione di nuovi servizi informatici e telematici dei quali beneficerà tutta la cittadinanza e la struttura comunale.

La gestione integrata del sistema informativo del Comune e della Provincia, rappresenta una occasione di crescita del CED del Comune e dei suoi

tecnici, oltre a costituire una possibile occasione di riduzione dei costi, avendo la possibilità di ripartire fra le due amministrazioni alcune tipologie di spese.

La dematerializzazione dei documenti permetterà di snellire i flussi comunicativi all'interno del Comune, rivedere ed ottimizzare le procedure interne.

Qualora possibile, l'utilizzazione di software Open Source, disponibili sul mercato, potrebbe portare ad una riduzione dei costi sia della cosiddetta informatica personale, che del sistema informatico centrale.

L'estensione della Rete Telematica, che copre una porzione significativa della città, costituisce una importante occasione per potenziare gli strumenti di governo del territorio e di comunicazione, sia rivolta all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che all'esterno, nei confronti dei cittadini.

L'allargamento delle attività della statistica fornisce al governo locale utili suggerimenti per una programmazione orientata alla qualità e all'innovatività dei servizi forniti ai cittadini; la funzione statistica deve costituire, inoltre, un'utile base informativa anche per i cittadini e per il dibattito locale, per promuovere la condivisione delle scelte e degli obiettivi delle politiche locali.

Finalità da conseguire:

Consolidamento del Sistema Informativo del Comune nell'ottica di un miglioramento della qualità dei servizi erogati e, della introduzione di nuovi servizi per i dipendenti ed i cittadini.

Ricerca continua di tecnologie all'avanguardia per lo sfruttamento ottimale delle infrastrutture informatiche e telematiche a disposizione, esercitando un monitoraggio dei dispositivi hardware e dei prodotti software in esercizio.

Orientamento alla qualità, efficacia ed efficienza dei dipendenti che fanno capo al Servizio.

Gestione integrata delle risorse informatiche di Comune e Provincia, allo scopo di attivare sinergie ed economie di scala.

Maggiore sfruttamento della Rete Telematica Comunale, che, oltre alla significativa razionalizzazione della rete di telecomunicazioni, permetterà di erogare nuovi servizi ai cittadini.

La statistica deve arrivare ad essere funzione principe per attuare una governance della società locale.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica*:

Categoria A N° 1

Categoria B N° 4

Categoria C N° 6

Categoria D N° 12

b) in regime di convenzione

Risorse strumentali da utilizzare*:

Sistemi Informativi

Elaboratori centrali N° 4

server di rete N° 25

stazioni di lavoro N° 25

fotocopiatore N° 1;

fax N° 1

scanner N° 4

internet N° 18

automezzi N° 1

Telecomunicazioni

Rete Telematica Regionale

Rete Centralini

Reti Locali (componenti attivi e passivi)

Statistica

stazioni di lavoro N° 7

fotocopiatore N° 1;

fax N° 1

scanner N° 1

internet N° 7

automezzi N° 1

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N° 09

N 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'

RESPONSABILE:

dott. Salvatore Stangoni

Missione

Il Settore assicura la promozione delle politiche sociali e la progettazione delle azioni a sostegno dell'integrazione e reticolazione sociale, secondo il principio della "sussidiarietà orizzontale", tutelando il benessere della popolazione. Cura la formulazione di piani di azioni positivi per la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità e la promozione ed il coordinamento delle iniziative sociali organizzate dal Terzo Settore. Garantisce, la qualità dei servizi sociali erogati.

Descrizione del programma:

Analisi della rete

Il Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità, sulla base della missione affidatagli dall'Amministrazione Comunale, sarà impegnato in una serie articolata e coordinata di azioni volte a promuovere in senso pieno e concreto l'esercizio dei diritti di cittadinanza e il benessere di tutti i cittadini e in particolare di quelli facenti parte delle fasce economicamente e socialmente più deboli.

Analisi della rete

Il Settore continuerà, in un ottica di miglioramento, a garantire i servizi e le attività già esistenti e meglio dettagliate nei propri atti programmatici (P.S.A. e PLUS), in particolare si focalizzerà l'attenzione sulle azioni di seguito descritte.

Il Settore, in collaborazione con gli organismi circoscrizionali, l'Università e le associazioni di volontariato intende avviare un lavoro capillare di mappatura del territorio al fine di predisporre un "profilo socio-ambientale" di ciascun ambito circoscrizionale (risorse significative, problematiche prevalenti, punti di forza e criticità).

Nel Servizio Sociale l'oggetto privilegiato della "network analysis" è costituito sostanzialmente dai tessuti di relazioni di sostegno alla persona e da

quelli fra agenzie formali ed informali che reggono piani d'intervento complessi. Gli obiettivi da raggiungere possono essere così articolati:

- analizzare le caratteristiche dei network primari che hanno rilevanza per l'intervento sociale
- progettare e promuovere tessuti relazionali in grado di fornire aiuto, di autogenerarsi in relazione al bisogno (self-help), di favorire la diffusione di messaggi (prevenzione) attraverso la creazione di reti relazionali efficienti, creare sinergie operative e istituzionali;
- valutare l'azione dei programmi d'intervento attraverso lo studio dei cambiamenti intervenuti nei networks operando un confronto prima/dopo l'intervento nella situazione in oggetto.

**Strutturazione
della rete**

L'Associazionismo e il Volontariato devono diventare parte integrante dell'intervento con gli operatori e non più una parte residuale, per fornire risposte sempre più appropriate e complesse alle situazioni di disagio cronicizzato.

Il patrimonio di esperienza del Volontariato e del Privato Sociale costituisce in tale ambito una risorsa per il rinnovamento della politica sociale e per i nuovi scenari di intervento che caratterizzano l'attuale momento storico di tumultuosi cambiamenti sociale e demografici.

In questa ottica la collaborazione con gli Enti e le Associazioni private e del volontariato, dovrà essere potenziata anche attraverso l'individuazione e l'informazione sulle metodologie operative del Servizio Sociale professionale, in maniera concertata, nell'ambito delle specifiche aree tematiche (povertà e inclusione sociale, disabilità e non autosufficienza, nomadi ed extracomunitari, minori, giovani, anziani e famiglie, fragilità psichica). L'obiettivo è quello di favorire l'attuazione d'interventi più articolati nei confronti dei cittadini.

**PLUS –
Piano Locale
Unitario dei
Servizi alla
Persona**

Il PLUS si configura come un nuovo strumento per la programmazione socio-sanitaria che mette in campo il lavoro coordinato e sinergico delle istituzioni delle strutture che operano nel sociale e dei singoli cittadini, con lo scopo di poter mettere in rete nel territorio un servizio di presa in carico della persona.

Nell'ottica di costruzione del PLUS, il Comune di Sassari, insieme agli altri Comuni del distretto, alla Provincia, all'Azienda U.S.L. e alle altre istituzioni

pubbliche, è chiamato a promuovere e a realizzare l'esercizio collaborativo, associato, unitario e solidale per meglio rispondere ai bisogni della persona.

La prima fase del lavoro, ha visto la stesura del Profilo d'Ambito, ad opera del G.T.P. (Gruppo Tecnico di Plus), che rappresenta una prima fotografia del territorio a partire da dati oggettivi, demografici, epidemiologici, sociali ed ambientali.

Il Comune insieme agli altri soggetti titolati alla costruzione del PLUS e congiuntamente alle amministrazioni giudiziarie, alle istituzioni scolastiche ed ai servizi del lavoro, costruiranno un sistema di responsabilità condivise e promuoveranno l'integrazione degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari a livello di distretto, realizzando in forma congiunta la programmazione d'ambito di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. 23/2005, stipuleranno accordi e convenzioni con i quali sarà disciplinata la realizzazione dei livelli essenziali socio-sanitari e di assistenza.

Particolare attenzione il Settore dedicherà al potenziamento della assistenza ai portatori di disabilità.

**Potenziamento
assistenza ai
portatori di
disabilità**

In particolare verranno promosse azioni che consentano agli studenti portatori di handicap di acquisire, e nel tempo di superare, il livello minimo sufficiente di possibilità e capacità di azione ed interazione con la realtà sociale del territorio.

Detta azione da condurre, necessariamente, in forma strettamente sinergica con i soggetti interessati, le istituzioni e gli operatori del territorio (famiglie, C.S.A, A.S.L., Provincia, Scuole) dovrà, nell'ambito delle specifiche competenze, portare all'individuazione e all'attivazione di quei percorsi che conferiscano, al cittadino studente, l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, la piena integrazione, lo sviluppo del senso di appartenenza, eliminando o, quantomeno, riducendo il dislivello iniziale derivante dalla "disabilità", al fine di rendere effettivo e concreto il principio costituzionale dell'uguaglianza.

**Servizio
Sociale
Decentrato**

Si proseguirà nell'opera di stabilizzazione e potenziamento del Servizio Sociale Decentrato al fine di rafforzarne la presenza in tutte le circoscrizioni della città. Condizione assolutamente necessaria per il raggiungimento del

**Promozione
attività del
Settore**

presente obiettivo consiste nell'individuazione, in collaborazione con il Settore Patrimonio, di sedi idonee in grado di garantire il rispetto della privacy e della dignità delle persone che affidano i loro problemi più delicati agli assistenti sociali durante i colloqui.

Tutto il Settore verrà coinvolto in un progetto teso a far conoscere alla popolazione le attività e i servizi relativi alle politiche sociali.

Attraverso la predisposizione e la divulgazione di materiale informativo (locandine, brochure, schede, segnaletica) si intende facilitare la conoscenza delle politiche sociali offerte dall'Amministrazione e facilitare l'accesso degli utenti ai servizi.

Inoltre, sulla base dell'esperienza acquisita e di eventuali proposte migliorative provenienti dall'esterno, si valuterà la possibile istituzione di nuovi servizi e/o diverse modalità di erogazione di quelli esistenti.

Motivazione delle scelte:

Attraverso la collaborazione con gli organismi circoscrizionali, l'Università e le associazioni di volontariato si vuole realizzare un lavoro capillare di mappatura del territorio e delle risorse presenti al fine di favorire l'attuazione d'interventi più articolati nei confronti dei cittadini per fornire risposte sempre più appropriate e complesse alle situazioni di disagio cronicizzato.

In questa ottica di collaborazione il PLUS rappresenta uno degli strumenti con il quale tutti i soggetti titolati costruiranno un sistema di responsabilità condivise e promuoveranno l'integrazione degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari a livello di distretto, realizzando in forma congiunta la programmazione d'ambito e attraverso accordi e convenzioni disciplineranno la realizzazione dei livelli essenziali socio-sanitari e di assistenza.

Con il potenziamento dell'assistenza ai portatori di disabilità e in particolare di quella scolastica si vuole consentire al cittadino studente, l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, la piena integrazione, lo sviluppo del senso di appartenenza, eliminando o, quantomeno, riducendo il dislivello iniziale derivante dalla "disabilità".

Si intende, inoltre, instaurare un rapporto positivo con la cittadinanza e favorire la collaborazione tra il Settore e la popolazione. Infatti, attraverso la

promozione dell'attività svolta si persegue lo scopo di dare maggiore visibilità e informazione ai progetti e ai servizi offerti agevolando, in tal modo, l'accesso dell'utenza ai servizi.

Finalità da conseguire:

Promuovere il benessere di tutti i cittadini contribuendo a migliorarne la qualità della vita.

Costruire in collaborazione con gli organismi circoscrizionali, l'Università e le associazioni di volontariato un lavoro capillare di mappatura del territorio e delle risorse presenti.

Realizzare attraverso il PLUS una nuova metodologia di programmazione socio-sanitaria che metta in campo il lavoro coordinato e sinergico di tutte le istituzioni, le strutture che operano nel sociale e dei singoli cittadini, con lo scopo di poter mettere in rete nel territorio un servizio di presa in carico della persona.

Consentire allo studente portatore di disabilità, l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, la piena integrazione, lo sviluppo del senso di appartenenza, eliminando o, quantomeno, riducendo il dislivello iniziale derivante dalla "disabilità".

Instaurare un rapporto positivo con l'utenza favorendo la cooperazione tra il Settore e la cittadinanza.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria A N° 3

Categoria B N° 26

Categoria C N° 14

Categoria D N° 20

b) in regime di convenzione

N° 37

e) attraverso agenzia interinale

N° 2

Risorse strumentali da utilizzare*:

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

N. 4 macchine (1 Panda, 1 Marea, 1 Fiorino, 1 Ducato)

N. 56 postazioni di lavoro (computer)

N. 3 Fax

N. 6 Fotocopiatori.

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Il Programma rispetta la coerenza con il Programma Socio Assistenziale 2006-2008.

PROGRAMMA N°10

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: POLITICHE EDUCATIVE E GIOVANILI

RESPONSABILE:

dott. Pier Paolo Corda

Missione

Il Settore assicura il sostegno alle politiche educative e giovanili anche socio assistenziali tramite la pianificazione, promozione e diffusione dei programmi ed iniziative nel campo dello sport, dell'istruzione, e del tempo libero per favorire l'integrazione sociale. Cura la gestione degli impianti sportivi comunali, dei servizi educativi integrativi. Garantisce il presidio sui rapporti con le istituzioni, gli enti e il terzo settore nei predetti ambiti e ne sostiene l'azione.

Descrizione del programma:

“Periferie al Centro”

Le attività programmate dal Settore sono in linea con gli indirizzi di governo dell'Ente di porsi come attore centrale della lettura e della programmazione delle esigenze formative della comunità realizzando, attraverso una efficace collaborazione con le Scuole e con le altre agenzie educative, un sistema educativo territoriale che comprenda e faccia sintesi di tutti gli attori, cercando di corrispondere ai bisogni formativi del territorio. In questa direzione si intende proseguire con il progetto “Periferie al Centro”, avviato nel 2006, con la collaborazione del Dipartimento di Architettura e Pianificazione della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Sassari, che consiste in un'iniziativa pilota a carattere sperimentale, volta alla promozione del coinvolgimento della Scuola nei processi di trasformazione del territorio su cui insiste, in particolare in tre contesti urbani caratterizzati da condizioni di perifericità. Oltre alla prosecuzione degli interventi nei primi tre quartieri oggetto della sperimentazione, si intende avviare il progetto anche in altri due quartieri “periferici”, il Centro Storico e Latte Dolce – Santa Maria di Pisa.

Promozione e sostegno ai progetti di sperimentazione didattica

Contestualmente si porranno in essere specifici interventi per la promozione di progetti ed iniziative di sperimentazione didattica e di ampliamento dell'offerta

formativa, presentate dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, privilegiando i progetti in rete tra scuole e le iniziative che assicurano una certa continuità quali, ad esempio, il progetto Bibliofestival ed il progetto Rassegna Teatrale.

**Interventi per il
Diritto allo studio**

Il Settore assicura, conformemente alla normativa nazionale e regionale, tutti gli interventi per il diritto allo studio previsti dal programma annuale approvato dal Consiglio Comunale, ed in particolar modo il servizio di ristorazione scolastica e di trasporto tra gli interventi collettivi, e le borse di studio e la fornitura dei libri dei testi tra gli interventi individuali.

**Razionalizzazione
della rete
scolastica
cittadina**

L'Amministrazione pone inoltre tra i propri obiettivi strategici la pianificazione di un sistema strutturale della scuola, riorganizzando in particolare la rete delle istituzioni scolastiche e soprattutto il piano di utilizzazione degli edifici. Finalità principale è quella di studiare una mappa di criticità e priorità di intervento con lo scopo di una ottimale utilizzazione delle risorse strutturali. Gli effetti che si intendono perseguire, ove venga attuata la riorganizzazione prevista, sono dati da una più razionale utilizzazione delle risorse di ogni genere e da una maggiore stabilità nella configurazione degli istituti stessi.

**Gestione Asili
Nidi**

Tra le competenze del Settore riveste particolare rilievo la gestione degli asili nido e degli spazi bimbi comunali. I servizi educativi a favore della prima infanzia favoriscono infatti il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, nella conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro, nonché nella prevenzione delle situazioni di svantaggio fisiche, psichiche e sociali. In quest'ottica gli interventi del Settore sono finalizzati ad una riorganizzazione generale degli strumenti regolamentari, nell'adeguamento delle strutture, nell'implementazione dei progetti integrati con l'ASL per i bambini con difficoltà neuro-psichiche, e nell'individuazione di forme di collaborazione con le strutture socio educative private, presenti nel territorio.

**Razionalizzazione
nella gestione
degli impianti
sportivi**

Finalità dell'Amministrazione Comunale è quella di riorganizzare la gestione degli impianti sportivi e del tempo libero. La gestione degli impianti sportivi rappresenta infatti una leva strategica intorno a cui oggi è possibile ripensare politiche integrate di pratica sportiva, formazione civica, prevenzione sanitaria, intrattenimento e sviluppo locale. In quest'ottica gli Enti Locali hanno il ruolo di promuovere una corretta gestione del patrimonio impiantistico, in

collaborazione con l'intero sistema di raccordo con il pubblico dei fruitori (associazionismi sportivi, scuole etc.). Si tratta quindi di sostenere e diffondere una maggiore consapevolezza delle potenzialità che l'infrastruttura sportiva è in grado di assicurare allo sviluppo del territorio, partendo da una necessaria pianificazione strategica che porti ad una razionale, funzionale ed efficiente gestione e fruizione delle strutture sportive. A tal fine proseguirà l'adesione al progetto Innovasport, in collaborazione con la Regione Sardegna e l'Associazione Federcultura.

Il Settore inoltre perseguirà l'obiettivo di consolidare e rafforzare le tradizioni cittadine nel campo delle diverse discipline sportive, incentivando in modo particolare quelle attività che possano contribuire anche ad un ritorno turistico, culturale ed economico per Sassari ed il suo territorio.

Politiche Giovanili In passato le politiche giovanili non hanno avuto centralità nell'ambito delle politiche pubbliche. Si intende pertanto occuparsi, in maniera organica, coordinata e propositiva, delle politiche giovanili, promuovendo una serie di progetti e di interventi che coinvolgano, già in fase di ideazione e di programmazione, i giovani e i soggetti sociali, le agenzie formative, sportive e di aggregazione cui essi fanno riferimento. L'obiettivo da raggiungere sarà l'elaborazione di specifici progetti, mirati ad affrontare le questioni più problematiche che, con il dialogo ed il confronto, emergeranno come preminenti. In quest'ottica è stato avviato e si intende migliorare, il progetto "scuole aperte", che intende favorire le attività culturali ed educative in rete, nelle scuole secondarie di II grado, coinvolgendo la consulta provinciale dei giovani e le associazioni degli studenti. Il progetto, che in via sperimentale è stato avviato in tre Istituti Scolastici Superiori, sarà esteso, una volta saggiato il modello, anche ad altri istituti e ad altre aree di intervento.

Nell'ottica del miglioramento delle politiche in favore dei giovani si aprirà un continuo confronto con l'Informagiovani affinché si possa creare una sinergia finalizzata alla realizzazione di servizi sempre più rispondenti alle esigenze degli utenti, anche con riferimento ai progetti da essi stessi ideati.

Motivazione delle scelte:

La motivazione di fondo che sottende i programmi esposti è quella di creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni, le esigenze e le aspirazioni della parte più giovane della città. In questo processo un ruolo centrale assume la Scuola, intesa non solo come soggetto cui erogare servizi, ma come Istituzione formativa con cui attivare collaborazioni e interazioni positive. Un ruolo fondamentale è inoltre rappresentato dai servizi per la prima infanzia che si pongono come servizi essenziali per la famiglia e per la conciliazione dei tempi di lavoro. Infine occorre migliorare gli aspetti gestionali e organizzativi promuovendo la razionalizzazione degli impianti sportivi e della rete scolastica cittadina.

Finalità da conseguire:

Il risultato che si intende raggiungere è la costruzione di una città che sia ambiente formativo, attento ai problemi e alle esigenze dei bambini e dei giovani. Costruire una "città dei diritti" in cui ciascun individuo realizza la propria personalità e sia posto in condizioni di concretizzare i propri progetti di crescita sociale, culturale e civile.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria A N° 2

Categoria B N° 4

Categoria C N° 15

Categoria D N° 10

b) in regime di convenzione

Il settore utilizza 55 unità per il servizio di trasporto scolastico, assunto ex L.R. 4/2000 (cantiere di lavoro).

Un esperto nutrizionista per il servizio di mensa scolastica.

Risorse strumentali da utilizzare :

N. stazioni di lavoro: 18

N. fotocopiatori: 2

N. fax: 1

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Il programma rispetta i programmi e i piani regionali che disciplinano le differenti materie inerenti le politiche giovanili ed educative.

PROGRAMMA N° 11

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

RESPONSABILE:

dott.ssa Maria Gerolama Cannas

Missione

Il Settore assicura la qualità dell'ambiente ed il controllo delle sue risorse naturali attraverso la salvaguardia del territorio dall'inquinamento, dal degrado ambientale, la cura, l'implementazione e la manutenzione del verde pubblico.

Assicura la gestione degli impianti di tecnologia ambientale, dei parchi e dei giardini, lo sviluppo, la promozione e la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale.

Garantisce la realizzazione di iniziative legate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale della cittadinanza.

Descrizione del programma:

I programmi descritti sono riconducibili a due macro aree di intervento: la tutela dell'ambiente e quella del verde pubblico.

Nelle linee programmatiche del Sindaco è dedicata particolare attenzione alle politiche di tutela e di riqualificazione ambientale dell'intero territorio comunale, sia nella fascia urbana che extraurbana e costiera, con particolare attenzione alla cura del decoro cittadino.

Relativamente al verde pubblico l'interesse sarà posto sugli ambiti che saranno evidenziati nel prosieguo della relazione.

Estensione aree verdi

Una forte attenzione sarà dedicata alla estensione, cura, realizzazione e tutela del verde verticale ed orizzontale, in un'ottica di tutela complessiva del territorio della città, corrispondente ad un'area vasta che si estende per oltre 54.000 ettari.

Qualificazione aree verdi

La qualificazione delle aree verdi, obiettivo fondamentale nei programmi dell'Amministrazione, passa dalla realizzazione dei grandi parchi urbani ed extraurbani, alla infrastrutturazione ed al recupero della fascia costiera

(Argentiera- Baratz- Porto Ferro). Inoltre, la messa in opera di strutture di supporto e la creazione di servizi volti ad incentivare l'attività turistica nel litorale di Platamona, oltre che al recupero di aree verdi di quartiere.

Obiettivo del settore è quello di creare una città maggiormente "vivibile" in termini di fruibilità e di accesso ai servizi.

**Manutenzione ed
ampliamento verde
orizzontale e verticale**

Il programma degli interventi di manutenzione del verde pubblico, predisposto per il 2007, comprende tutti i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini pubblici di Sassari, di alcuni giardini di quartiere o di aree di particolare rilevanza.

Oggetto di particolare attenzione, saranno per il 2007, la cura del verde e del decoro di tutti i quartieri cittadini, soprattutto saranno pianificati interventi verso le zone dell'agro proseguendo ed estendendo l'attività già svolta nel precedente anno nei due quartieri periferici di Santa Maria di Pisa e del Latte Dolce. L'Amministrazione, infatti, rivolgerà speciale attenzione alle zone della città con maggiore necessità di cura relativamente al verde urbano, sia in termini di manutenzione che di ampliamento dello stesso. Particolare riguardo sarà rivolto ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti al mantenimento degli standard ottimali di manutenzione degli spazi verdi soprattutto in considerazione del fatto che nel corso dell'anno saranno completati i lavori del Parco di Monserrato, del Parco di Bunnari, della Pineta di Baddimanna, del Centro di Educazione Ambientale di Baratz, del Parco della Solidarietà di Li Punti, di Viale Dante e della porzione dei Giardini Pubblici compresa tra Viale Italia e Via Manno.

**Nuovi interventi verde
estensivo**

Tra gli obiettivi che ci si propone di raggiungere nel triennio considerato vi sono alcuni nuovi interventi, che riguardano: il completamento dei lavori del giardino - percorso vita presso via Di Vittorio; il completamento dei lavori di recupero e sistemazione di viale Dante; la realizzazione di un giardino in Piazza M. Carta; i lavori di recupero e sistemazione delle aree estensive attigue alla Colonia Campestre; il recupero del verde verticale e la sistemazione delle banchine lungo la strada di Platamona – (1° e 2° lotto), il recupero dei giardini di Piazza C. di Moriana, la riqualificazione di aree verdi in diversi quartieri cittadini ed il recupero degli spazi verdi annessi alle scalinate cittadine.

Sono poi previsti ulteriori interventi di completamento delle aree gioco dei più importanti giardini, precisamente nel parco di Via Montello, in quello di Via Venezia e presso i Giardini Pubblici.

Gestione delle aree naturalistiche

Un importante obiettivo riguarda la gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) compresi nella Rete Natura 2000, che ricadono nel territorio comunale. In particolare è in fase di studio il piano di gestione dell'area SIC Lago di Baratz Porto Ferro, in accordo con il Comune di Alghero, e quello dell'area che comprende lo stagno di Pilo, in accordo con il Comune di Stintino. In entrambi i casi, si vuole puntare ad assicurare la conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario garantendo, con opportuni interventi di gestione, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che li caratterizzano e che sottendono alla loro conservazione

Tutela del territorio e della salute dei cittadini

Un altro obiettivo rilevante che si intende perseguire riguarda il campo dell'igiene ambientale: gli interventi programmati sono volti ad ottenere, da una parte, il miglioramento e l'implementazione dei servizi offerti alla cittadinanza e, dall'altra, la conservazione e la riqualificazione dell'ambiente, sia in termini di tutela del territorio che della salute dei cittadini.

Zonizzazione acustica del territorio

Si sta procedendo all'elaborazione del Piano della zonizzazione acustica della città; tale strumento di pianificazione, espressamente previsto dalla normativa nazionale regionale, si pone l'obiettivo di attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per l'inquinamento acustico ritenuti compatibili con la tipologia degli insediamenti e le condizioni di effettiva fruizione di ogni zona considerata. Si intende inoltre porre le basi per analizzare tutte le situazioni, potenziali o concrete, di inquinamento acustico, e successivamente per l'adozione dei piani di risanamento acustico nei casi in cui le verifiche dei livelli di rumore effettivamente esistenti sul territorio comunale evidenzino il mancato rispetto dei limiti fissati dalla legge. In particolare, si vuole conseguire l'obiettivo di una progressiva riduzione dei livelli di rumore attraverso un insieme di provvedimenti (di tipo amministrativo, normativo e regolamentare, oltre ad interventi tecnici con opere di mitigazione vere e proprie).

Sistema integrato di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti

Per potere operare in tal senso il settore ha progettato un sistema integrato di gestione dei rifiuti, con il duplice vantaggio di operare sicuramente delle

economie di scala oltre che di controllare in maniera più efficace le attività poste in essere dalle imprese alle quali si affida il servizio.

Si rende necessario, nel rispetto della normativa vigente, incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di riutilizzare i materiali e ridurre le quantità di rifiuti da conferire in discarica e diminuire, conseguentemente, l'impatto ambientale, anche in considerazione dell'esaurimento delle capienze delle discariche attualmente attive. Si cercherà di incrementare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunte negli ultimi mesi del 2006 e programmate nel contratto del nuovo appalto di igiene urbana.

Particolare attenzione sarà rivolta anche alle operazioni di bonifica delle discariche esistenti.

Un passo ulteriore verso la realizzazione di un sistema integrato dei rifiuti si avrà con la creazione di una piattaforma tecnologica avanzata per il trattamento dei rifiuti. Pertanto, verrà realizzato un impianto di pre-trattamento dei rifiuti solidi urbani con produzione del compost di qualità.

Formazione del personale ed educazione ambientale

E' obiettivo strategico dell'Amministrazione la formazione e l'educazione ambientale del personale e dei cittadini, appare perciò indispensabile attivare un valido programma di formazione specialistica per tutto il personale operante nel settore al fine di qualificare sempre più gli operatori ambientali.

Un'attenzione particolare sarà volta allo studio di un programma di educazione ambientale rivolto alla cittadinanza. In tale ambito si ritiene indispensabile rivolgersi alla popolazione scolastica, affinché possa crescere nel rispetto dell'ambiente circostante oltre che essere essa stessa volano alla rieducazione delle famiglie di appartenenza.

Motivazione delle scelte:

La tutela dell'ambiente, nelle sue diverse componenti, risponde all'esigenza di migliorare la qualità della vita della comunità preservando e tutelando il territorio sul quale è stanziata.

La cura e la custodia del territorio sono divenute a pieno titolo parte integrante della nostra cultura così come quello relativo al decoro degli spazi verdi. Per questo è fondamentale una corretta progettazione e realizzazione delle nuove aree verdi cittadine oltre che un'attenta gestione e manutenzione di quelle già esistenti.

Emerge poi la necessità di migliorare la qualità dell'ambiente in tutto il territorio comunale, attraverso azioni di prevenzione e di repressione di attività di degrado anche incrementando la campagna di educazione e di promozione dell'ambiente.

Finalità da conseguire:

Assicurare il mantenimento e il potenziamento dello standard qualitativo dei servizi gestiti dal Settore, attraverso un ampliamento di quelli già in essere e l'affidamento di nuovi.

Creare una campagna informativa ed educativa rivolta a tutti i cittadini ma, in modo particolare ai più giovani.

Nell'ambito della programmazione triennale si intende raggiungere significativi risultati per quanto riguarda la dotazione di infrastrutture per la città ed il territorio, ed in particolare, oltre alle opere: verranno completati la Pineta di Baddimanna, il Parco di Bunnari (IV° annualità), lo stadio dei Pini; i parcheggi area vivaio comunale; la realizzazione di fontane in città e nell'agro; il completamento degli arredi e realizzazione nuove aiuole in Piazza Fiume. Inoltre saranno attuati gli interventi previsti nel PIT Recupero Aree Naturalistiche- misura 1.5, il restauro conservativo delle statue quattro stagioni nei giardini pubblici e la realizzazione di un Parco multifunzionale urbano dell'Eba Giara/Rosello e della rete ambientale urbana del verde di Sassari.

Altre finalità da raggiungere nel periodo considerato saranno: migliorare ed estendere i servizi di igiene urbana e tutte le operazioni di smaltimento dei rifiuti e avviare e portare a compimento alcune importanti opere. Tra queste si segnalano in particolare: la realizzazione di due nuove isole ecologiche, l'adeguamento di quella esistente, il nuovo depuratore di Caniga, il Piano di Assetto Idrogeologico con interventi al centro storico, la realizzazione di un sistema di stazioni di raccolta rifiuti interrati al centro storico; un impianto di pre-trattamento rsu e recupero compost di qualità in loc. Scala Erre oltre a quattro ulteriori moduli nella stessa discarica. Sempre a Scala Erre si prevede di poter realizzare un impianto per la valorizzazione del biogas.

Verranno adottati i piani di gestione dei Siti di importanza comunitaria Lago di Baratz-Porto Ferro e stagno di Pilo e Casaraccio..

Verranno realizzati i lavori di completamento del nuovo canile comunale e sarà assicurata la gestione del Centro di educazione ambientale del lago di Baratz.

Si approverà il Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare:

a)in dotazione organica:

Categoria B N° 18

Categoria C N° 6

Categoria D N° 8

b)in regime di convenzione:

N. 6

(N. 3 tecnici del Cantiere di Igiene Ambientale- n. 3 tecnici del Cantiere Verde Pubblico, assunti ex L.R. 4/2000 -cantieri di lavoro-);

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 16 stazioni di lavoro;

N. 2 fotocopiatori;

N. 2 fax;

N. 1 scanner

N. 16 postazioni internet.

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Coerenza degli interventi programmati con il P.P.R.

PROGRAMMA N° 12

N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE:
dott. Claudio Castagna

Missione

Il settore assicura la realizzazione delle nuove opere pubbliche di natura edilizia, impiantistica e infrastrutturale, nell'attuazione del programma dei lavori, dalla programmazione all'attivazione dei finanziamenti, dall'analisi dei progetti e direzione lavori al monitoraggio e controllo delle attività esternalizzate.

Inoltre garantisce la consulenza ed il supporto agli altri Settori nelle materie tecniche di competenza.

Descrizione del programma:

L'attività del Settore è improntata alla programmazione, alla progettazione, alla direzione dei lavori, al successivo collaudo delle opere nonché all'individuazione dei vari sistemi di realizzazione degli interventi. A corollario di tale attività si pone la complessa gestione dei rapporti funzionali e contrattuali con i vari soggetti coinvolti.

Sulla base delle risorse e dei bisogni identificati nello strumento programmatico di cui all'articolo 128 del d. lgs. 163/2006 (corrispondente all'art. 14 della abrogata l. 109/94), in una logica di coerenza con le scelte strategiche degli organi politici, è possibile individuare un ordine di priorità degli interventi, in gran parte dalla connesso alla necessità di utilizzare i finanziamenti assegnati entro i termini imposti dalla normativa vigente.

Il Settore rivolgerà l'attenzione agli appalti più importanti, tra i quali spiccano quelli destinati alla riqualificazione e alla rivitalizzazione del Centro Storico, obiettivo prioritario, come sottolineato nel programma del Sindaco, e per i quali sono stati ottenuti i finanziamenti comunitari.

Si tratta di interventi inseriti nel "PIT SS 1", e nel relativo procedimento di ottimizzazione, destinati al rifacimento di quasi tutte le piazze storiche della

città, delle strade circostanti e dei marciapiedi, dei sottoservizi, al recupero di alcuni edifici storici.

Di primaria importanza sono, altresì, una serie di interventi rivolti al miglioramento della viabilità interna ed extraurbana, alla realizzazione dei parcheggi, alla riqualificazione del mercato civico, alla realizzazione delle principali vie di accesso alla città, al recupero della borgata dell'Argentiera.

Rilancio del Centro Storico

In questo quadro diventa assolutamente prioritario procedere ad un'attenta gestione dei contratti d'appalto aventi ad oggetto i quattro lotti funzionali del PIT del Centro Storico che prevede una spesa complessiva di 25 milioni di euro, uno dei quali riguarda la nuova sistemazione della Piazza d'Italia.

La realizzazione di tali interventi, costituisce infatti la premessa principale per il recupero e il rilancio del Centro Storico. Difatti, verranno attuate le operazioni di riqualificazione, tutela e valorizzazione del tessuto urbano circoscritto al Centro Storico, peraltro già avviate con gli interventi di Piazza Santa Caterina, Piazza del Comune e Piazza Duomo, che saranno collaudati nel corso del 2007..

Viabilità rurale

Si pone, inoltre, con forza la necessità di soddisfare le esigenze legate alla infrastrutturazione viaria del territorio extraurbano, che si svilupperà nel corso del 2007 con la realizzazione di 34 diversi interventi riguardanti l'agro sassarese, in coerenza con quanto previsto nell'accordo di programma riguardante l'ottimizzazione dei progetti integrati territoriali.

Viabilità urbana

Nell'ambito del programma relativo alle infrastrutture viarie, si inseriscono anche le 34 "rotatorie" ed alcuni importanti interventi già finanziati in materia di mobilità urbana e di razionalizzazione degli ingressi cittadini che dovranno restituire dignità alla viabilità interna ed esterna al contesto cittadino e la cui realizzazione è, in alcuni casi, in fase avanzata.

Parcheggi mercato civico

Sempre nell'ambito della sistemazione della viabilità e mobilità urbana ritroviamo il programma di pianificazione dei parcheggi che, già avviato con l'ultimazione dell'intervento di Piazza Fiume, proseguirà con l'inizio dei lavori riguardanti l'Emiciclo Garibaldi così come con il prosieguo dell'opera di riqualificazione del Mercato Civico, al cui interno è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato.

**Programmi integrati
territoriali
Città Regie**

Tra gli interventi sempre riconducibili all'area dei programmi integrati territoriali si ritrovano gli interventi di recupero del patrimonio esistente ricompresi negli itinerari delle Città Regie, che saranno collaudati nel corso del 2007.

Unitamente a questo importante nucleo di interventi si inseriranno una serie di operazioni parallele che contribuiranno a disegnare il nuovo volto della Città secondo le linee strategiche individuate nel documento di programmazione adottato dal Sindaco. Tra queste meritano una menzione i lavori di ampliamento del cimitero di San Paolo, che verranno realizzati in regime di project financing a partire dal 2007.

Da ultimo non va taciuto che il Settore Lavori Pubblici nel corso del 2007 sarà chiamato a uniformare la propria attività riguardante le nuove opere al dettato del nuovo codice degli appalti.

Motivazione delle scelte:

Il Settore è impegnato in prima linea nell'opera di rinascita e miglioramento della città e deve pertanto utilizzare tutti gli strumenti finanziari e normativi per portare a compimento gli interventi sul territorio, senza tralasciare la cura dei rapporti con le altre strutture tecniche e non dell'ente coinvolte nella funzione di sviluppo del territorio.

Finalità da conseguire:

Realizzazione del programma PIT

Recupero e valorizzazione del Centro Storico e del patrimonio relativo al progetto "Città Regie".

Razionalizzazione e miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana.

Completamento di interventi già programmati, in particolare il Mercato Civico.

Razionalizzazione del sistema idrico e fognario.

Creazione di nuovi parcheggi.

Realizzazione dell'ampliamento cimitero cittadino.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria B N° 3

Categoria C N° 9*

Categoria D N° 10

*compresa un'unità, presumibilmente, cesserà il servizio presso questa Amministrazione al principio del 2007 a seguito dell'espletamento di apposita procedura di mobilità verso altro ente.

b) in regime di convenzione

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 24 stazioni di lavoro;

N. 2 fotocopiatori;

N. 1 fax;

N. 1 scanner

N. 17 postazioni internet

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N°13

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: DIREZIONE GENERALE

RESPONSABILE:

dott. Guido Sechi

Missione Assicura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;
Cura in particolare, la direzione dei sistemi di programmazione e controllo, la direzione strategica delle politiche del personale e dell'organizzazione, delle politiche dei sistemi informativi ed informatici, delle politiche di formazione del personale, delle politiche di comunicazione ed informazione ai cittadini, delle politiche di qualità dei servizi, delle politiche di controllo delle società partecipate.

Descrizione del Programma:

Il programma è finalizzato al governo dei processi di innovazione del sistema organizzativo, dei sistemi gestionali e dei sistemi informativi e dei controlli.

Nell'ottobre del 2005 è stata approvata dalla Giunta la proposta relativa alle linee strategiche per l'innovazione gestionale ed organizzativa del Comune di Sassari ove si delineano una serie di azioni convergenti sulle strutture e sulle persone.

Il programma prevede, per il triennio 2007-2009, le seguenti principali linee programmatiche:

- 1.chiarezza sulle strategie e sugli obiettivi
- 2.organizzare per obiettivi ed in modo flessibile
- 3.sviluppare un'azione sulle persone
- 4.valutare per governare

Chiarezza sulle strategie e gli obiettivi

Per proseguire nell'azione finora svolta al fine di migliorare la complessiva azione della struttura amministrativa comunale, si opererà per una ancor

maggior diffusione ed applicazione di metodologie e strumenti di lavoro che consentano una corretta individuazione delle missioni istituzionali dell'ente e dei corrispondenti obiettivi strategici e gestionali. Il fine ultimo è quello di avviare e consolidare un processo di chiarificazione in ordine alla strategia e agli obiettivi, cui collegare le politiche organizzative e di comunicazione interna/esterna per migliorare l'attività politico-amministrativa. Si continuerà ad applicare, anzi si implementerà, il sistema di comunicazione-confronto tra la Direzione e i diversi Settori, e tra i Settori, che consenta di condividere strategie, scelte e responsabilità in vista del raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data.

La direzione per obiettivi, quale linea metodologica prioritaria su cui si è improntata l'azione dell'ente, risulta indispensabile per creare una motivazione e un sostegno all'attività dirigenziale e del personale nel suo complesso. Poiché nel 2006 è stato rivisitato il piano degli obiettivi, nel corso del 2007 si procederà ad una seria verifica della capacità del nuovo piano di servire quale strumento per orientare con efficacia l'azione dell'ente, dal momento che esso rappresenta l'elemento centrale di riferimento per i controlli sulla gestione, e si apporteranno, ove necessario, le opportune modifiche o integrazioni.

Il superamento delle rigidità tipiche della forma organizzativa burocratica e la visione dell'organizzazione come variabile dipendente dai risultati attesi dai cittadini e dalla comunità locale è la sfida che si è intrapresa e che si intende portare avanti nei prossimi anni. Una volta ristrutturata la macrostruttura e le microstrutture, occorrerà monitorare con attenzione i risultati di queste trasformazioni, valutando se è dove sia necessario apportare modifiche al nuovo assetto.

Inoltre si procederà, sulla base delle indicazioni che verranno da apposite ed approfondite analisi, ad attuare, sotto l'indirizzo dell'organo politico di governo, ad attuare le necessarie trasformazioni ed innovazioni all'assetto organizzativo dell'Ente, in particolare per quanto riguarda alcuni specifici ambiti operativi.

Lo sviluppo delle conoscenze e competenze di quello che è il grande patrimonio del Comune, e cioè le sue risorse umane, sarà un altro dei campi di

**Organizzare per
obiettivi e in modo
flessibile**

lezione in cui sarà impegnata la Direzione generale, con l'attività di supervisione e coordinamento degli interventi formativi.

Le politiche del personale pertanto saranno orientate alla costruzione di azioni sulle persone attraverso il presidio della formazione interna e l'ampliamento del ventaglio di azioni di sviluppo professionale.

Accanto alle più tradizionali metodologie di formazione verranno affiancate la formazione-intervento ed i laboratori di apprendimento, basati sul supporto a gruppi di operatori nella ricerca di orientamenti comuni, nello sviluppo di sistemi di apprendimento, nella individuazione di modalità di cooperazione, nel rafforzamento della identità professionale.

Valutare per governare

l'attivazione piena ed operativa del controllo strategico e di gestione e la predisposizione dei primi reports in materia saranno obiettivi prioritari della Direzione generale. Valutare è infatti esigenza imprescindibile di ogni organizzazione che voglia consapevolmente governare il proprio destino e raggiungere i suoi obiettivi strategici.

Per questo il Comune di Sassari si è posto il problema di sviluppare e consolidare adeguati ed efficaci sistemi di valutazione: valutazione come verifica della efficacia, della efficienza e della economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione); valutazione delle prestazioni della dirigenza e del personale con funzioni di responsabilità (valutazione delle prestazioni manageriali);

valutazione della adeguatezza dei risultati e delle scelte gestionali rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi politico-strategici (controllo strategico).

Inoltre, riguardo al controllo di efficacia sugli obiettivi di PEG, si tenderà al miglioramento complessivo del sistema degli obiettivi e alla definizione di idonei indicatori e sistemi di misurazione/valutazione. Infine, l'avvio del un sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale ed analitico da affiancare, con la necessaria gradualità, al sistema di contabilità finanziaria, completerà gli interventi nel campo dei controlli gestionali.

Per quanto riguarda il controllo strategico si procederà all'avvio del controllo di efficacia delle politiche di ente, una volta definiti gli obiettivi strategici e di impatto sull'ambiente esterno (outcome). L'obiettivo finale è quello di ottenere

un valido sistema di controlli e di report su macro-grandezze economico-finanziarie quali strumenti conoscitivi e quindi operativi per il Sindaco, per la Giunta e per l'alta direzione.

Per quanto riguarda la valutazione delle prestazioni manageriali si potrà valutare l'opportunità di revisionare la metodologia di valutazione sulla base delle esigenze emerse nell'esperienza valutativa degli ultimi anni anche in un'ottica di rafforzamento del collegamento tra valutazione delle prestazioni ed informazioni desunte dal controllo di gestione e dal controllo strategico.

Comunicare, e cioè porsi in relazione di ascolto con i cittadini e con la struttura del Comune e dare risposte concrete ai bisogni della città, è obiettivo strategico dell'Amministrazione.

Comunicare per governare

La comunicazione si pone dunque come finalità concreta che deve necessariamente essere raggiunta in un'ottica di continuo scambio all'interno della struttura comunale, innanzitutto, e verso la globalità della cittadinanza e di quanti, in varia misura e a diverso titolo, entrano in rapporto con il Comune. Questo obiettivo può essere positivamente conseguito solo là dove vi sia un continuo scambio, ascolto-risposta, tra tutti i soggetti interessati. Necessita altresì di un'opera di coordinamento ed indirizzo che, per le sue peculiari attribuzioni, non può che essere svolta dalla direzione generale, che in questa particolare funzione, opera in stretto raccordo con il Gabinetto del Sindaco. Sulla base del documento di indirizzo, nel quale sono state evidenziate le linee strategiche della comunicazione dell'Ente, si procederà ad una attenta verifica delle posizioni raggiunte e del feedback dei diversi destinatari della comunicazione (interni ed esterni), al fine di meglio organizzare, se necessario, il sistema di comunicazione già avviato.

Il comune di Sassari controlla o partecipa diverse società che costituiscono insieme all'ente l'azienda comune.

Società partecipate e controllate: governance

La governance del gruppo, sino ad ora non presidiata, vuole essere obiettivo ambizioso della direzione da raggiungersi nel corso del mandato attraverso un complesso processo di studio ed analisi.

In particolare, per poter giungere a tale risultato sarà indispensabile prioritariamente predisporre un attento studio sull'esistente per poi giungere alla proposta di diversi scenari di gestione del pacchetto societario dell'ente.

Inoltre, si vuole individuare un preciso percorso di relazioni tra l'Ente e le partecipate/controllate. Questo allo scopo di preconstituire gli strumenti che consentano effettivamente ed efficacemente all'Amministrazione di svolgere il suo ruolo di governo, tramite l'emanazione di indirizzi e le promozione di apposite iniziative.

Costituzione Avvocatura civica:

Avvocatura civica

A seguito della riorganizzazione della struttura è stato inserito all'interno della Direzione Generale il servizio Affari legali al fine di costituire e dare avvio all'Avvocatura Civica, considerato uno strumento fondamentale per una gestione più efficiente, razionale ed economica del contenzioso. Si intende pertanto con tale azione avviare sia l'attività di patrocinio legale sia una attività di consulenza agli organi istituzionali e direzionali dell'Ente.

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un processo di individuazione, chiarificazione e costruzione delle strategie ed obiettivi dell'Ente cui collegare le politiche organizzative e di comunicazione, sia interna che esterna, al fine di migliorare l'attività politico-amministrativa rendendola così efficace e rispondente alle richieste della collettività e consentendo una valutazione dei risultati conseguiti attraverso un sistema di reporting da utilizzare dai vari livelli gestionali e politici.

Finalità da conseguire:

Revisione della macrostruttura e della micro (secondo step)

Redifinizione delle posizioni dirigenziali e revisione della metodologia utilizzata.

Revisione della metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali

Revisione del sistema di redazione del piano degli obiettivi (sistema, processi, relazioni)

Introduzione sistema di reporting per la valutazione degli obiettivi assegnati

Responsabilizzazione della dirigenza sui programmi e sugli obiettivi

Introduzione sistema del controllo di gestione

Introduzione del sistema di controllo strategico

Presidio sulle politiche del personale

Redazione di un documento che contenga gli indirizzi di riferimento per la redazione del piano della comunicazione

Redazione di un documento di studio ed analisi del portafoglio delle partecipate dell'Ente e prospettazione di scenari di gestione del pacchetto.

Assicurare il patrocinio legale dell'Ente mediante una struttura interna professionale, con immediati vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità, avendo lo scopo di diminuire sensibilmente il numero dei contenziosi, dato il loro costo elevato per l'Ente. Fornire un supporto consulenziale agli Organi politici e gestionali del Comune per quanto attiene i problemi di carattere tecnico-giuridico.

Risorse umane da impiegare:

in dotazione organica:

Categoria B N°

Categoria C N° 1

Categoria D N° 2

in regime di convenzione

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 4 stazioni di lavoro

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

N. fotocopiatore: 0

PROGETTO N.1 DEL PROGRAMMA N.13

TITOLO: SERVIZIO AFFARI LEGALI

RESPONSABILE:

Avv. Giuseppina Soddu

Missione

Consentire all'Ente una maggiore autonomia nella gestione diretta del contenzioso ed una conseguente riduzione delle spese legali per affidamenti di incarichi esterni. Fornire un supporto qualificato agli organi istituzionali e direzionali dell'Ente, in un ottica di fattiva collaborazione con i settori e di cura e tutela degli interessi generali dell'Ente, consentendo altresì di recuperare risorse nel bilancio da poter destinare ad altre funzioni e bisogni da soddisfare.

Descrizione del programma:

**Avvocatura
civica**

Nel corso dell'anno 2006, a seguito della riorganizzazione della struttura, è stato inserito all'interno della Direzione Generale il servizio Affari legali al fine di costituire e dare avvio all'Avvocatura Civica, considerato uno strumento fondamentale per una gestione più efficiente, razionale ed economica del contenzioso. Si intende pertanto con tale azione confermare la scelta effettuata, che ha dimostrato già nella sua fase di avvio buoni risultati sia per l'attività di patrocinio legale sia per l'attività di consulenza agli organi istituzionali e direzionali dell'Ente, oltre che in termini di sensibile contenimento della spesa.

**Contenimento
della spesa**

Tendenzialmente si intende contenere gli incarichi esterni limitatamente al patrocinio presso le Magistrature Superiori, per le quali attualmente i legali dell'Avvocatura civica non sono ancora abilitati, ed in particolare presso il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione, salvo casi di particolare importanza, complessità e specializzazione, secondo quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento dell'Avvocatura.

Nell'attribuzione degli incarichi professionali si terrà conto delle nuove disposizioni in materia di concorrenza nel settore dei servizi professionali stabilite dal recente "decreto Bersani" (*art 2 DL 223/2006 convertito nella*

Legge 248/2006). La nuova normativa, in applicazione dei principi comunitari di libera concorrenza, ed al fine di assicurare agli utenti una effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, garantisce anche alla pubblica amministrazione una maggior chiarezza nei rapporti con il professionista fin dall'assunzione dell'incarico, ed una maggiore e concreta possibilità di programmazione delle risorse a carico del bilancio dell'Ente, fornendo l'opportunità di concordare con il professionista il compenso dovuto, eventualmente anche parametrato al risultato conseguito.

**Banca dati del
contenzioso**

Nell'ottica della programmazione delle risorse, del controllo della spesa e della gestione, si garantirà il costante aggiornamento e implementazione di un sistema di banca dati del contenzioso in corso, al fine di monitorarne l'andamento e fornire tempestivamente dati ed elementi statistici utili ad altri settori dell'Ente ed agli organi di direzione politica.

**Conoscenza
dei costi del
contenzioso**

Nell'implementazione del sistema di banca dati si potranno individuare gli elementi di informazione carenti sulle singole pratiche ed intervenire conseguentemente. In particolare si rileva che allo stato non vi è una completa conoscenza dei costi del contenzioso, poiché il sistema delle tariffe professionali finora applicato non consentiva di richiedere al professionista una ipotesi di costo del giudizio da affrontare fino alla definizione dello stesso. Anche sotto questo aspetto l'applicazione della nuova normativa sui servizi professionali agevolerà l'Amministrazione nella acquisizione degli elementi necessari per una conoscenza più puntuale del costo complessivo del contenzioso che grava sull'Ente e sul suo bilancio, consentendo di invertire una tendenza distorta che ha condizionato i bilanci degli ultimi esercizi e riportarla in condizioni di normalità.

Motivazione delle scelte:

Dotare l'Amministrazione di una stabile struttura specialistica che assista e rappresenti l'Ente nella fase del contenzioso e che consenta quella necessaria autonomia di gestione, supporto consulenziale e risparmio della spesa che opportunamente un Ente di medie dimensioni, quale il Comune di Sassari, deve garantire nella sua struttura organizzativa.

Finalità da conseguire:

Assicurare il patrocinio legale dell'Ente mediante una struttura interna professionale, con immediati vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità, con l'ulteriore e conseguente scopo di ridurre sensibilmente il costo dei contenziosi affidati all'esterno che incide in maniera elevata e difficilmente programmabile sul bilancio dell'Ente. Fornire un supporto consulenziale agli Organi politici e gestionali del Comune per quanto attiene i problemi di carattere tecnico-giuridico

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria B N° 1

Categoria C N° 1

Categoria D N° 2 (Avvocati)

b) in regime di convenzione 0

Risorse strumentali da utilizzare:

N. stazioni di lavoro 5

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

N. fotocopiatore: 1

n. fax 1

PROGRAMMA N°14

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

RESPONSABILE:

ing. Giancarlo Budroni

Missione

Il Settore assicura lo sviluppo e la salvaguardia del territorio in conformità alle politiche urbanistiche garantendo l'integrazione delle attività ed il coordinamento della progettazione sul territorio. Cura i diversi processi di pianificazione urbanistica, di approvazione e gestione degli strumenti attuativi del P.R.G. Garantisce l'efficacia del controllo sul territorio e la legittimità delle trasformazioni del territorio.

Descrizione del programma:

In coerenza con quanto delineato nelle linee programmatiche del Sindaco e nel "Documento Preliminare" del PUC, il Settore porterà a compimento la riattivata pianificazione urbanistica generale alla luce dei nuovi indirizzi regionali. L'obiettivo rimane l'elaborazione, la stesura e l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di cui la Città necessita per recuperare il senso dell'unitarietà e per costruire delle regole certe per stimolare la crescita e lo sviluppo del territorio.

Il PUC continuerà a svilupparsi in sintonia con il piano strategico comunale e sovracomunale, che l'ente sta costruendo in sinergia con altri enti del nord Sardegna, e con la nuova normativa regionale che introduce aspetti innovativi per la programmazione urbanistica quali la salvaguardia dei beni paesistici ed ambientali, individuati come riferimento irrinunciabile e prioritario per ogni azione di intervento sul territorio.

Rimarrà fondamentale l'interconnessione, anche dal punto di vista del piano strategico locale con la pianificazione urbanistica oltre che con la pianificazione strategica sovracomunale.

Continuerà ad essere rivolta prioritaria attenzione ai piani generali di Settore, e fra questi ai piani per la mobilità urbana e per il traffico, che saranno integrati

con i rispettivi atti di pianificazione sovraurbana Provinciale e Regionale, ma considerando il ruolo che la città capoluogo vuole svolgere nell'ambito del territorio di cui è riferimento. A tale riguardo verrà portata a compimento l'elaborazione del Piano del Traffico che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della mobilità interna della città negli aspetti più direttamente legati al traffico, e, conseguentemente, in termini di inquinamento acustico ed atmosferico, di occupazione di spazi pubblici da parte delle auto, di barriere alla mobilità e alla socialità, e quindi negli aspetti che più interessano il tema più generale della vivibilità della città.

Pianificazione delle borgate

In un'ottica di valorizzazione del tessuto esistente, la pianificazione delle Borgate sarà riconsiderata all'interno del più vasto contesto della pianificazione generale del PUC ed all'interno delle direttive e degli indirizzi paesistici regionali, distinguendo quelle extra-urbane della Nurra (La Corte, Biancareddu, Palmadula, Campanedda, Tottubella), da quelle strettamente contigue all'ambito urbano, (Bancali, Caniga, La Landrigga) che non possono più essere considerate come unità territoriale autonome. L'obiettivo rimarrà l'acquisizione di servizi e infrastrutture utili per lo sviluppo e la crescita del territorio, nella riconsiderazione delle specificità territoriali esistenti.

Regolamento edilizio e disciplina urbanistica dell'agro

Importante strumento di governo del territorio sarà costituito dal nuovo Regolamento Edilizio che dovrà consentire il rafforzamento dell'azione di tutela delle strutture edilizie che rappresentano la storia, la cultura e le tradizioni della città; e, non da meno, anche attraverso la nuova disciplina urbanistica dell'agro, si attuerà una politica di conservazione dell'identità e dei caratteri ambientali della campagna periurbana attraverso un'opera di risanamento e riqualificazione che li renderà compatibili con i recenti fenomeni di antropizzazione non controllata.

Tra gli altri interventi di maggior rilievo che continueranno a caratterizzare l'attività comunale nel 2007 resta il completamento della pianificazione delle aree industriali.

Piano particolareggiato di Predda Niedda

L'obiettivo è quello di specializzare queste aree individuando per Truncu Reale una vocazione prettamente industriale per la sua contiguità con importanti infrastrutture di trasporto e l'appartenenza all'unico bacino industriale del nord Sardegna; conservando per Predda Niedda l'attuale vocazione di carattere

commerciale e artigianale. Questa ipotesi porta alla necessità di riproporre il tema di Predda Niedda, in un'ottica di riqualificazione e rilancio e con la rivisitazione e approvazione del piano particolareggiato i cui obiettivi non potranno essere disgiunti dalla strategia generale del PUC.

**Pianificazione edilizia
residenziale pubblica**

Recuperare un giusto rapporto tra numero di abitanti e alloggi a disposizione continuerà ad essere uno degli obiettivi del Settore. Si provvederà al potenziamento ed all'ampliamento della pianificazione in materia di edilizia residenziale pubblica, in quanto, allo stato attuale, il problema della casa permane per una vasta fascia di cittadini pari al 20% della popolazione. Continuerà lo stretto rapporto di collaborazione con il Settore Patrimonio e politiche abitative che dovrà operare una rilevazione attenta delle esigenze abitative della comunità.

**Tutela e valorizzazione
centro storico**

La tutela e la valorizzazione del Centro Storico saranno fortemente presidiate attraverso la programmazione di interventi che rispondano ad una visione omogenea e di insieme. Sarà necessario attuare e stimolare un coordinamento delle attività e delle politiche per favorire lo sviluppo del centro storico. Sarà compito del settore sviluppare una linea d'azione non solo con i settori tecnici i cui interventi ricadono sul centro ma anche con quei servizi che agiscono sulla promozione, sviluppo e animazione del territorio al fine di adottare interventi in sintonia con le politiche di marketing territoriale e turistico.

**Società di
trasformazione
urbana**

Conseguentemente continuerà lo studio di ipotesi di gestione e programmazione del territorio alternative ed innovative quali quelle definite dal nuovo regime urbanistico e da strumenti già in vigore che consentono l'utilizzo di risorse private quali il ricorso alla costituzione di società miste, come la STU (società di trasformazione urbana), che possano rilanciare con più vigore il centro storico attraverso interventi di riqualificazione urbanistica e di ristrutturazione edilizia che incrementino il valore economico di posizione delle proprietà.

Continuerà la pianificazione di dettaglio del Centro storico ed il conseguente inserimento dei piani particolareggiati nel Repertorio regionale di cui alla L.R. 29/98 al fine dell'acquisizione delle risorse previste per gli interventi di risanamento nei programmi pluriennali di finanziamento Regionali.

E' necessario dare impulso ad un altro importante strumento volto alla riqualificazione del centro storico che, come lo strumento previsto dalla L.R.29/98 ma con diverse modalità, è volto all'assegnazione di contributi ai privati per il recupero edilizio del centro storico: il PRiU (piano di riqualificazione urbana).

Motivazione delle scelte:

Dotare la Città di strumenti di pianificazione territoriale che consentano di avere per il futuro regole certe e sviluppo armonico, in considerazione anche delle esigenze di migliore vivibilità richieste dai cittadini. Evitare lo sviluppo selvaggio verificatosi negli anni precedenti e restituire il senso di unitarietà.

Perseguire contemporaneamente lo sviluppo economico, sociale e culturale, nella salvaguardia ambientale e dei valori tradizionali soprattutto riguardo al centro storico.

L'individuazione di una struttura unica di riferimento per gestire le attività necessarie alla valorizzazione del Centro Storico è indispensabile per operare in maniera integrata e sinergica.

Abbreviare tempi, fasi e modalità dei procedimenti di riqualificazione del Centro Storico è indispensabile per favorirne lo sviluppo economico e sociale.

Finalità da conseguire:

Armonizzare la pianificazione e le regole urbanistiche dell'intero territorio.

Definire PUC e regolamento edilizio.

Studiare la mobilità e definire il piano del traffico.

Definire il progetto della eventuale STU.

Rivitalizzare il Centro Storico per contrastare il fenomeno del degrado socio-ambientale evitando così la migrazione dei suoi abitanti dal centro verso la periferia; recuperare l'attrattività del centro come sede per lo svolgimento delle attività commerciali.

Operare l'inserimento del Centro Storico nel Repertorio regionale di cui alla L.R. 29/98 e Sviluppare l'utilizzo degli strumenti relativi alla L.R.29/98 e al PRU.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica*:

Categoria B N° 1

Categoria C N° 11

Categoria D N° 3

*Le risorse umane saranno assegnate al nuovo settore con successivo atto di organizzazione del direttore generale.

b) in regime di convenzione

N°15 Tecnici Qualificati

Convenzione con il dipartimento di architettura e pianificazione della facoltà di Architettura dell'Università di Sassari per il coordinamento tecnico scientifico per le attività di ricerca programmazione e progettazione finalizzate alla riqualificazione urbana del Centro Storico.

Risorse strumentali da utilizzare*:

N. 24 Personal Computers in rete;

N. 10 stampanti locali

N. 2 fotocopiatore e stampante di rete;

N. 4 scanner

N. 2 plotter

N. 2 fax;

N. 1 scanner

N. 5 collegamenti Internet.

N. 1 notebook

N. 1 plotter

N. 1 autovettura

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N°15

N 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: SVILUPPO LOCALE E POLITICHE CULTURALI

RESPONSABILE:

d.ssa Chiara Salis

Missione

Assicura la promozione delle politiche per lo sviluppo locale programmando, coordinando e attuando le azioni sul territorio finalizzate allo sviluppo del sistema integrato turistico/culturale. Cura la programmazione di iniziative e manifestazioni culturali e la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, archeologici, storico-artistici, librari e documentali, l'attuazione e la valorizzazione delle iniziative e opportunità di finanziamento dell'Unione europea; la promozione delle politiche per la qualificazione e lo sviluppo del sistema turistico e del marketing territoriale. Nell'ambito dello sviluppo territoriale, garantisce il supporto alle funzioni pianificatorie di medio e lungo termine relative alla pianificazione strategica comunale e sovracomunale, coordinando le attività espletate dai vari attori e istituzioni impegnati nel processo. Effettua il collegamento funzionale tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e la programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Collabora alla realizzazione di reti di cooperazione amministrativa tra tutti gli attori istituzionali e territoriali di area vasta.

Collabora con la direzione generale nelle attività di programmazione delle attività dei settori.

Descrizione del Programma:

Lo sviluppo locale ha bisogno dell'attivazione di forme di concertazione, collaborazione e cooperazione con i soggetti economici e sociali interessati a partecipare ai processi di programmazione. In quest'ambito il Settore si propone come obiettivo di attivare un'azione propositiva e di impulso con riguardo alla programmazione regionale al fine di attrarre maggiori risorse nel

territorio, anche attraverso la concertazione istituzionale degli interventi richiesti.

L'immagine del territorio sarà valorizzata mediante l'attivazione di forme di marketing territoriale finalizzate sia all'attrazione turistica sia di risorse imprenditoriali. Questo dovrà avvenire soprattutto con la programmazione di iniziative e manifestazioni di carattere culturale e sociale, la corretta gestione dei beni culturali e la tutela e valorizzazioni delle tradizioni storiche della Città. Nello specifico si ritiene di attivare diverse linee di intervento:

Sviluppo della capacità competitiva in ambito Europeo

Nell'ambito della riprogrammazione intermedia del POR Sardegna 2000-2006 ed a seguito dell'approvazione dei progetti integrati presentati dall'Amministrazione Comunale insieme ai vari partner privati e pubblici operanti sul territorio, l'attività sarà protesa all'interazione stretta con i vari soggetti, in una logica di rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale, al fine di conseguire il massimo valore aggiunto dagli investimenti in termini di creazione di reddito e nuova occupazione, per finalizzare strategicamente le risorse del Por Sardegna e creare le condizioni necessarie per utilizzare con efficacia le risorse comunitarie e nazionali che saranno disponibili per la Sardegna nel prossimo periodo 2007-2013. In tale periodo il nuovo scenario europeo comporterà un ripensamento della missione strategica dell'ente, non più orientata a "ricevere" i finanziamenti, ma orientata ad attrarli attraverso la propria capacità propositiva ed organizzativa.

Obiettivo fondamentale sarà quello di sviluppare ed incentivare le capacità di innovazione ed eccellenza presenti nel territorio per elaborare progetti ed idee di alta qualità amministrativa, organizzativa e sociale, in grado di competere con successo nel panorama regionale, nazionale ed europeo.

Utilizzo di innovativi sistemi di pianificazione-progettazione

Inoltre il piano strategico sovracomunale, consentirà la costruzione di un disegno di sviluppo del territorio della Sardegna Nord occidentale; in tale contesto Sassari, Ente capofila, avrà il compito di traghettare in questa nuova fase i Comuni di area vasta interessati .

Oltre a ciò, l'approvazione del piano strategico comunale , consentirà la costruzione di un preciso percorso sul quale muoversi nei prossimi anni. , la visione strategica e condivisa della città nel futuro ed al cui raggiungimento dovranno essere finalizzate tutte le attività e impegnati tutti i progetti.

**Sviluppo di nuovi
modelli di
programmazione
condivisa**

E' previsto pertanto, l'utilizzo di innovativi sistemi di pianificazione-progettazione mediante l'attivazione di tavoli di concertazione - partenariato così da individuare le necessità e i bisogni presenti nel territorio, inteso non come area dai confini istituzionali definiti, ma come area vasta, cioè come area metropolitana. Questo potrà avvenire coinvolgendo nei processi di pianificazione tutte le forze economico sociali, i Comuni, gli altri Enti e i diversi soggetti pubblici e privati portatori di interessi, al fine di condividere le attività e i progetti da realizzare. Questo coinvolgimento dovrà avvenire attraverso forme stabili di partecipazione, quali i tavoli di concertazione territoriali o altre forme più tecniche fornite dagli strumenti della programmazione negoziata quali il PIT, PIA, i Patti territoriali e gli Accordi di programma, i nuovi strumenti dati dal Piano Strategico comunale e sovracomunale, il costituendo Sistema Turistico Locale ed il Piano di Sviluppo Sostenibile, che, avviati, funzioneranno come cabine di regia e da laboratori territoriali di idee progettuali per le esigenze infrastrutturali strategiche.

**Sistema di rete
turistico culturale**

Il patrimonio culturale della città rappresenta una risorsa di inestimabile valore. L'insieme dei beni culturali e paesaggistici del nostro territorio racconta infatti, nella sua ricchezza e varietà e in ogni sua manifestazione materiale e immateriale, la storia della nostra comunità. Perseguire la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale è quindi non solo un'esigenza per tutti, ma anche un impegno etico e politico prioritario.

Si tenderà a realizzare il "distretto culturale evoluto" *i cioè* di un modello fondato non tanto sullo sfruttamento intensivo del patrimonio culturale del passato (capace di generare, come nel caso delle cosiddette "città d'arte", distorsioni del tessuto economico locale) quanto su un'accentuata esposizione dei residenti alle attività culturali, tale da incoraggiare la crescita della domanda culturale locale e di conseguenza a favorire il sorgere nel territorio di una predisposizione all'innovazione e alla creatività, .

Sassari si identifica, in quanto città capoluogo, per le sue peculiarità ed eccellenze: la presenza di un considerevole patrimonio monumentale, di istituzioni museali di carattere locale e sovralocale, di sedi espositive, che ne determinano una spiccata valenza in termini di fruizione turistico-culturale. Queste risorse diventano un elemento propulsore per un processo di

**Marketing
territoriale**

riqualificazione della città e di integrazione tra i diversi comparti economici e gli attori locali. Tutto ciò al fine di costruire un sistema di attrazione di flussi turistici dall'esterno e al tempo stesso offrire servizi diversificati per il miglioramento della qualità della vita comunitaria, attraverso la realizzazione di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio culturale in genere e archeologico, architettonico, storico, artistico, librario e documentale in particolare. Si rende necessario realizzare un sistema di rete che coinvolge istituti e *luoghi della cultura*.

Tale "sistema territoriale", che guarda alla cultura come fattore strategico della qualità del territorio e come elemento essenziale di competitività, sarà accompagnato da un'azione di valorizzare dell'immagine del territorio attraverso forme incisive di marketing al fine di contribuire, con la sua capacità attrattiva, a richiamare nuove risorse imprenditoriali.

**Manifestazioni
culturali**

Per quanto riguarda nello specifico le manifestazioni culturali si porrà attenzione da una parte ad una più puntuale programmazione delle manifestazioni ricorrenti, che hanno tra i loro obiettivi prioritari la tutela della tradizione e della storia della città (Settimana Santa, Cavalcata Sarda e Candelieri), dall'altra e ad un loro consolidamento dando priorità alle iniziative di qualità delle diverse associazioni e operatori culturali presenti nel territorio.

**Sistema
bibliotecario
comunale**

Il sistema bibliotecario comunale risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire di un servizio di informazione e documentazione efficiente, in modo tale da creare le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La Biblioteca Comunale di Sassari che si è dotata, nel corso degli anni, degli strumenti tecnologicamente più avanzati per veicolare informazioni in modo sempre più accattivante e rispondente alle nuove esigenze delle diverse fasce di utenza, in particolare i giovani, si propone di perseguire con l'ampliamento della sede l'obiettivo di fornire un servizio che, sebbene rivolto all'insieme della popolazione regionale, trovi il suo bacino d'utenza reale, data la natura dei servizi e l'accessibilità, in tutta "l'area vasta" di Sassari, area di circa 260.000 abitanti, che comprende quasi tutto il territorio dell'attuale Provincia. L'ampliamento della sede centrale della biblioteca comunale sarà attuato con

**Archivio
storico**

il recupero funzionale dell'edificio industriale dell'ex Tipografia Chiarella.

Un ruolo non secondario tra i luoghi cittadini della cultura potrà essere esercitato dall'Archivio Storico Comunale il cui trasferimento dai primi mesi del 2007 presso il restaurato palazzo dell'ex Archivio Notarile di via dell'Insinuazione consentirà all'Amministrazione di colmare una lacuna ormai secolare in materia di conservazione, tutela e valorizzazione della documentazione comunale, universalmente identificata come "memoria civica" della collettività.

Dotato di una sede di prestigio, l'Archivio Storico entrerà a pieno titolo non solo come una delle tappe della rete civica dei luoghi della cultura ma anche del più ampio circuito di promozione e valorizzazione storica delle «città regie» della Sardegna.

L'Istituto si proporrà come luogo aperto alle istanze dei singoli e della collettività degli studi volte a ridare dignità alle "vecchie e polverose carte" come fonte imprescindibile per la storia della città ma un ruolo non secondario potrà rivestirlo dal confronto sinergico che potrà sfociare con omologhe istituzioni culturali operanti in città.

Motivazione delle scelte:

L'involuzione economica-sociale che negli anni ha portato la città a perdere il ruolo di capoluogo e di leader del territorio, fa sorgere la necessità di riappropriarsi di quel ruolo in una visione non più individualistica e centralistica, ma di città guida e centro di reti.

Nasce da qui l'esigenza di una chiara e lungimirante programmazione anche delle attività culturali e turistiche inserite in un sistema di rete locale e sovralocale al fine di dare nuovo impulso alla città in ambito turistico, culturale e produttivo.

Finalità da conseguire:

Promuovere il territorio, non solo dal punto di vista economico, attraverso la creazione di reti di comunicazione e cooperazione tra i vari soggetti al fine di offrire maggiori opportunità imprenditoriali ed occupazionali, ma anche dal punto di vista sociale ed ambientale;

Contribuire allo sviluppo del sistema integrato territoriale turistico culturale , promuovere l'immagine della città, favorire la funzione ospitale della città come insieme complesso e differenziato di luoghi e di attività, punto d'incontro e spazio di interazione con servizi diversificati e personalizzati

Rispondere ad una sostenuta domanda di ampliamento dell'offerta bibliotecaria, promuovendo l'accesso alla conoscenza anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Garantire la tutela , la fruizione, la valorizzazione del patrimonio storico comune e dell'intera città, conservato nell'Archivio Storico comunale.

Risorse umane da impiegare:

f) *in dotazione organica:*

Categoria A N 2

Categoria B N 4

Categoria C N 9

Categoria D N 12

g) *in regime di convenzione*

Cooperativa " Il libro" n. 10 addetti

Risorse strumentali da utilizzare:

Sviluppo Locale e Politiche Culturali:

N. 18 postazioni di lavoro;

N.1 scanner

N. 19 stampanti

N. 1 fotocopiatore;

N. 2 fax;

N. 12 collegamenti internet

N.2 Sistemi di videoproiezione e videoregistrazione

Biblioteca:

N. 1 server, N. 28 postazioni informatiche, N. 9 p.c.desk –top, N.1 p.c. portatile, N. 1 sistema di condivisione CD-ROM con 1 masterizzatore integrato, N. 3 scanner, N. 18 stampanti, N. 3 fotocopiatori, N. 13 lettori BAR-CODE, N. 1 fax, N. 1 sistema di videoconferenza, N. 14 postazioni audio-video

Presso la sede di Li Punti: : N. 14 postazioni informatiche, N. 9 stampanti, N. 1 fotocopiatore, N. 4 lettori BAR-CODE, 2 scanner .

Presso la sede di Caniga:

n. 3 postazioni informatiche, N. 2 stampanti, N. 2 lettori BAR-CODE, N. 1 fotocopiatore.

Archivio Storico Comunale:

N. 3 postazioni di lavoro

N. 1 fotocopiatore

N. 1 fax

N. 1 Internet

Coerenza con il Piano regionale di settore:

L'attività del settore si svolge in conformità a quanto prescritto dalle leggi regionali e dalle circolari attuative che disciplinano le materie di competenza del settore medesimo.

PROGRAMMA N° 16

N 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: SETTORE MANUTENZIONI

RESPONSABILE:

ing. Pier Felice Stangoni

Missione Il Settore assicura la realizzazione del programma di manutenzione e di adeguamento alle norme del patrimonio comunale.
Cura le diverse fasi di attuazione del programma dai rilievi del fabbisogno alla programmazione.
Garantisce il monitoraggio e controllo delle attività esternalizzate.

Descrizione del programma:

La manutenzione del patrimonio comunale, strade, edifici e impianti, rappresenta uno degli elementi di maggiore sensibilità da parte dei cittadini.
Dalla necessità di garantire standard qualitativi adeguati nasce il bisogno di mantenere e possibilmente incrementare il livello manutentivo di tutto il patrimonio comunale.

Riprogettare il sistema di gestione delle manutenzioni

In quest'ottica, sorge, come obiettivo primario dell'Amministrazione, il proposito di ripensare un nuovo sistema di gestione delle attività di manutenzione. Sarà, pertanto, necessario uno studio degli attuali processi di lavoro e dei procedimenti adottati per tendere ad una loro razionalizzazione ed orientarli ad una maggiore funzionalità rispetto ai risultati che si vogliono ottenere.

L'attenta analisi dell'esistente dovrà poi portare alla prospettazione all'amministrazione dei diversi scenari possibili per la gestione delle manutenzioni ove poter individuare quello più rispondente alle finalità politiche e all'organizzazione dell'ente.

Il Settore sarà impegnato su diversi fronti:

Strade

1. Sulla salvaguardia del patrimonio stradale esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Patrimonio immobiliare

Sul mantenimento dell'efficienza delle strutture immobiliari, garantendo la gestione dei processi di ristrutturazione e manutenzione degli Edifici Scolastici, degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica e degli Uffici Comunali. Particolare attenzione sarà rivolta alla messa in sicurezza delle Scuole e degli Uffici comunali, raccordandosi, per la pianificazione degli interventi negli Uffici comunali, con il Settore Protezione Civile e con il responsabile incaricato della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Sarà garantita la manutenzione degli impianti sportivi al fine di renderne possibile la piena fruibilità e l'accesso ad una sempre maggiore gamma di utenti. Sarà inoltre garantita l'ultimazione dell'appalto avente ad oggetto la "costruzione di un edificio per la cremazione e la sistemazione generale dell'area", mediante l'esecuzione delle nuove lavorazioni previste nella perizia suppletiva e di variante redatta dal progettista incaricato;

Impianti tecnologici

3.Sulla manutenzione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica), mediante la gestione dell'appalto in corso avente ad oggetto la "gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti di Illuminazione in Città";

Circolazione e traffico

4.Sulla gestione del servizio circolazione e traffico che si esplica mediante l'ordinario svolgimento delle seguenti attività: Programmazione della circolazione stradale cittadina, gestione e manutenzione degli impianti semaforici, manutenzione della segnaletica stradale urbana, rilascio di permessi per passi carrabili, contrassegni per la sosta degli invalidi, permessi per l'occupazione di suolo pubblico, ordinanze per la regolamentazione del traffico in occasione di lavori, manifestazioni ed eventi di pubblica rilevanza; Redazione, aggiornamento e mantenimento del Catasto della Segnaletica Stradale Urbana; Delimitazione del centro abitato; Programmazione interventi mobilità (POMA – PSTA) finanziati dal Ministero dell'Ambiente; Pianificazione circolazione Metropolitana di superficie; Programmazione di interventi volti alla realizzazione di segnaletica stradale luminosa con pannelli a messaggio variabile; Predisposizione di servizi automatizzati finalizzati al controllo delle infrazioni al Codice della Strada mediante strumenti elettronici di rilevazione.

Contenimento costi Tutta le attività del Settore saranno improntate al rispetto dei principi di efficienza ed economicità.

Particolare attenzione sarà rivolta alla razionalizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali mediante lo studio di appalti che accorpino , al loro interno, le varie tipologie di interventi eliminandone, così, l'eccessiva frammentazione.

Tale soluzione, comportando una riduzione del numero dei procedimenti e, nel contempo, determinando l'incremento degli importi dei singoli appalti, creerà economie di scala con conseguente risparmio di risorse economiche ed umane garantendo, altresì, una più pronta risposta alle esigenze manutentive degli edifici e minor disagio per gli utenti.

Sarà inoltre prestata cura all'attività di programmazione degli interventi al fine di ridurre gli interventi in emergenza e quindi di prevenire danni ed evitare i maggiori costi derivanti dagli interventi tardivi.

Motivazione delle scelte:

Costituisce elemento guida del programma la ricerca e l'individuazione di strumenti innovazione, di programmazione e di controllo degli interventi di manutenzione tali da consentire l'elaborazione di una politica gestionale volta da un lato alla razionalizzazione ed al miglioramento degli standard qualitativi degli interventi, e dall'altro al contenimento dei costi.

Finalità da conseguire:

Realizzare uno studio sul possibile mutamento delle modalità di gestione dei servizi

Maggiore sicurezza nella circolazione stradale.

Miglioramento degli standard di sicurezza degli edifici scolastici e degli uffici comunali .

Garantire la piena fruibilità degli impianti sportivi.

Garantire il funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Operare in sintonia con il responsabile della protezione e prevenzione nella realizzazione degli interventi.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica*:

Categoria A N° 3

Categoria B N° 24

Categoria C N° 18

Categoria D N° 10

b) in regime di convenzione

N° 5

Risorse strumentali da utilizzare*:

N.10 autovetture

N.1 furgone Ducato

N.2 motocarri

N.1 fuoristrada

N.1 pick-up

N.3 moto

N.40 computer con stampante

N.2 plotter

N.3 fotocopiatori

N.2 fax

N.3 scanner

N.5 masterizzatori

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore

PROGRAMMA N° 17

N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE:

dott. Antonio Careddu

Missione

La Polizia Municipale svolge funzioni articolate e molteplici, i cui fini sono rivolti al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, all'accrescimento del sentimento di sicurezza dei cittadini e cioè della percezione della sicurezza, al decoro del territorio, al rispetto della legalità, ad assicurare il regolare flusso della mobilità urbana.

La Polizia Municipale esplica la sua azione all'interno dei confini territoriali del Comune: attraverso un'efficace azione di controllo dinamico del territorio vigila sul rispetto della legalità, opera a stretto contatto con i cittadini in virtù di servizi innovativi fondati sull'interazione costante con la popolazione residente, con una puntuale azione di controllo stradale assicura il regolare svolgimento della mobilità urbana, vigila sull'osservanza delle leggi vigenti in materia di edilizia, commercio, tutela ambientale; cura l'istruttoria di procedimenti amministrativi complessi, svolge importanti compiti di polizia giudiziaria.

Descrizione del programma:

La programmazione triennale dell'attività del settore non può che fondarsi sui contenuti delle strategie delineate dall'Amministrazione, già rappresentate nella RPP 2006-2008.

Seguendo un percorso razionale, fondato sulla continuità col precedente documento si considera fondamentale per il settore Polizia Municipale il potenziamento dei servizi operativi e specificamente di quelle attività che mirano a garantire il più efficace presidio del territorio.

Oggi la società vive con angoscia il bisogno di sicurezza ogniqualvolta si ha la percezione che essa non soddisfi le aspettative della gente; ma spesso la percezione di insicurezza non deriva da una reale insicurezza ma dall'assenza di strategie efficaci che dovrebbero essere programmate dai soggetti

istituzionalmente deputati a diffondere il sentimento di sicurezza: la polizia municipale ha il compito di supportare le forze di polizia nelle iniziative atte ad elevare il sentimento di sicurezza; in questa direzione saranno potenziate le attività prettamente operative, la vigilanza dinamica sull'intero territorio, i presidi decentrati, i servizi considerati pregnanti di contenuti significativi.

**Viabilità e
Sicurezza
stradale**

Garantire elevati livelli qualitativi della mobilità urbana rappresenta una priorità dell'Amministrazione e per raggiungere il risultato atteso diventa imprescindibile l'azione della Polizia Municipale. Lo scenario attuale è particolarmente complesso: significativi interventi infrastrutturali modificheranno lo stato della circolazione stradale e, inoltre, le abitudini degli utenti della strada.

La città si doterà di sistema funzionale di parcheggi, saranno progressivamente pedonalizzate le aree del centro storico e quelle adiacenti ad esso, sarà organizzato un efficiente servizio di trasporto pubblico. Sarà agevolata la mobilità veicolare lungo le direttrici di traffico e le intersezioni più critiche attraverso una graduale, progressiva trasformazione delle intersezioni semaforizzate in rotatorie.

Queste importanti modificazioni strutturali creeranno numerosi disagi durante la fase realizzativa delle opere e sarà necessario un impegno eccezionale da parte della polizia municipale, sia in prossimità dei cantieri stradali che nelle aree su cui si convoglieranno i flussi veicolari più consistenti.

Contestualmente, si dovrà assicurare un controllo stradale diffuso e dovranno essere garantite integralmente le funzioni di cui all'art. 11 del codice della strada: prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione sinistri stradali, predisposizione e messa in atto dei servizi di regolamentazione della circolazione stradale, tutela e controllo sull'uso delle strade, scorte per la sicurezza della circolazione stradale.

**Ausiliari del
traffico**

La riqualificazione degli ausiliari del traffico e il successivo affidamento ad un'unica società della gestione del sistema dei parcheggi a tariffa col contestuale passaggio degli ausiliari alle dipendenze di quest'ultima azienda e, inoltre, l'aumento di numero degli ausiliari del traffico, consentirà di affidare a questi ultimi la prevenzione e repressione delle violazioni delle norme del codice della strada afferenti la sosta, nelle aree affidate in concessione.

L'assegnazione agli ausiliari del traffico delle funzioni di base della vigilanza stradale, compresa la contestazione immediata degli illeciti, consentirà di razionalizzare l'impiego sul territorio degli agenti di polizia municipale, a cui potranno essere affidate funzioni prevalentemente specialistiche.

**Innovazioni
Tecnologiche**

Una Polizia Municipale al passo coi tempi e in grado di soddisfare le esigenze della collettività attraverso servizi che garantiscono elevati livelli di risultato non può prescindere da una moderna dotazione strumentali di beni.

Con questa consapevolezza si accelererà la realizzazione del progetto finalizzato a dotare alcune intersezioni semaforizzate di sistemi telematici di controllo del passaggio col semaforo rosso, con il duplice obiettivo di reprimere comportamenti alla guida di veicoli che compromettono drammaticamente la sicurezza della circolazione stradale e di razionalizzare l'impiego delle risorse umane appartenenti ai profili della vigilanza urbana.

Inoltre, la predisposizione e realizzazione in tempi brevi di un progetto di miglioramento qualitativo della strumentazione radio in dotazione alla polizia municipale e, nella fattispecie, l'installazione di una centrale radio dotata di sistema di controllo GPS, consentirà di programmare più efficacemente i servizi operativi e di garantire tempi di intervento immediati, assicurando maggiore efficienza nella gestione delle emergenze.

**Sicurezza urbana
E controllo del
Territorio**

La sicurezza urbana rappresenta il presupposto indispensabile per favorire un approccio corretto tra la comunità e il territorio, incoraggiare la gente ad appropriarsi degli spazi comuni, stimolare i rapporti sociali, contribuisce a rafforzare il sentimento di fiducia nelle istituzioni.

La sicurezza urbana non si garantisce esclusivamente con l'attività di prevenzione delle attività criminose e di repressione dei reati, ma anche attraverso la salvaguardia del decoro del territorio, un rapporto corretto e un dialogo costante tra chi rappresenta le istituzioni e i cittadini, la capacità dei tutori della legalità di cogliere i primi sintomi del disagio e di adottare gli interventi correttivi più efficaci

In questo scenario la polizia municipale ha un compito fondamentale poiché opera a stretto contatto con la comunità locale, ad essa sono attribuiti compiti significativi di vigilanza sul rispetto delle regole, ha il dovere di cogliere immediatamente le condizioni di malessere e le situazioni di illegalità.

La polizia municipale dovrà allora essere sempre più presente nelle aree urbane e periferiche della città, dovrà garantire presidi statici e controlli dinamici sul territorio, dovrà interagire efficacemente e costantemente con le forze di polizia deputate a garantire la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. Ma per favorire un'interazione efficace e scongiurare sovrapposizioni tra polizia municipale e forze dell'ordine appare imprescindibile promuovere un sistema integrato di sicurezza: attraverso un protocollo sicurezza Prefetto e Sindaco definiranno i campi di attività e gli ambiti di intervento dei soggetti preposti a garantire la sicurezza del territorio, potranno essere pianificati momenti di confronto tra i soggetti istituzionali, le forze di polizia e gli attori sociali, culturali, economici del territorio; potranno essere messe in campo di concerto azioni mirate, svolte in sinergia.

La polizia municipale vigilerà sulla sicurezza urbana nelle ore notturne dei fine settimane e nelle giornate prefestive garantendo così un servizio che, senza soluzione di continuità, si svolge dal 2001: nelle ore notturne la polizia municipale dovrà garantire il riposo e la quiete dei cittadini vigilando sul rispetto delle prescrizioni imposte ai pubblici esercizi, ai circoli e ai locali di pubblico spettacolo, dovrà assicurare i necessari servizi di polizia stradale, dovrà vigilare sui beni di interesse storico, artistico, architettonico, più in generale sui beni pubblici e su quelli appartenenti al patrimonio comunale.

Il potenziamento dei presidi di quartiere e l'apertura di nuove sedi di polizia municipale nelle borgate garantirà più elevati livelli di sicurezza sull'intero territorio comunale.

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di proteggere il territorio comunale e le sue risorse naturali, attraverso una incisiva azione repressiva delle azioni criminose e degli illeciti amministrativi che violano le norme ambientali: saranno censiti i siti inquinati, sarà garantita una vigilanza costante nelle aree maggiormente esposte a illeciti ambientali, saranno perseguiti i responsabili, saranno segnalate ai fini della bonifica le discariche abusive esistenti.

I controlli si estenderanno alle aziende autorizzate allo smaltimento dei rifiuti per verificare se l'attività è svolta conformemente alle prescrizioni imposte dalla legislazione vigente.

Proseguirà l'attività di recupero e smaltimento dei veicoli a motore abbandonati, l'individuazione dei responsabili, l'applicazione delle sanzioni nei confronti di questi ultimi.

**Repressione
dell'abusivismo
edilizio**

Una incisiva azione di salvaguardia del territorio non può attribuire un ruolo marginale all'abusivismo edilizio.

L'Amministrazione sta riorganizzando e adattando alle esigenze del territorio gli strumenti urbanistici comunali e ha necessità di assicurare il rispetto dei vincoli contenuti nei piani paesaggistici e la salvaguardia del territorio: sarà potenziata l'attività di vigilanza edilizia soprattutto nelle aree più esposte all'abusivismo, saranno eseguiti accurati controlli lungo le aree sottoposte a tutela e lungo le zone costiere, saranno repressi con rigore sia gli interventi realizzati in assenza di autorizzazione a costruire che quelli realizzati in difformità da essa.

**Vigilanza
Annonaria**

La Legge Regionale n.5/2006 ha colmato un vuoto legislativo in materia di commercio che si protraveva in Sardegna dal 1998 e ha disciplinato in forma organica il commercio al dettaglio, l'attività dei pubblici esercizi e dei circoli privati.

La polizia municipale ha l'importante compito di vigilare sulla corretta interpretazione delle nuove norme, sul rispetto delle prescrizioni imposte agli esercenti, di offrire il supporto necessario agli operatori economici nella fase di transizione tra il vecchio e il nuovo regime normativo.

Il nucleo di polizia annonaria attraverso una vigilanza puntuale e costante, dovrà garantire l'assolvimento di questo importante compito.

**Potenziamento
Pianta Organica
Del Personale**

A obiettivi pregnanti quali quelli pianificati nel triennio, che si armonizzano con le scelte strategiche delineate dall'Amministrazione e che determinano un accrescimento qualitativo e un incremento quantitativo dei compiti assegnati alla polizia municipale, dovrà corrispondere l'attivazione di strumenti concreti di assunzione di risorse umane appartenenti ai profili della vigilanza urbana.

**Comunicazione
Informazione**

La comunicazione rappresenta uno strumento irrinunciabile per un'Amministrazione che si pone l'obiettivo di assicurare una corretta interazione tra le istituzioni e la comunità, che predilige scelte trasparenti, che stimola il confronto con la città.

In quest'ottica saranno programmati spazi di confronto in cui promuovere e divulgare le scelte adottate dall'Amministrazione per assicurare livelli apprezzabili di sicurezza urbana, per favorire il rafforzamento del sentimento di sicurezza nella comunità locale, per rendere noti i contenuti delle attività svolte, per accrescere il sentimento di legalità e la fiducia nelle istituzioni: strumenti quali conferenze stampa, dibattiti, convegni, saranno programmati annualmente.

L'educazione stradale rappresenta lo strumento indifferibile per far attecchire la cultura della legalità nei più giovani, in coloro, cioè, che sono maggiormente esposti ai rischi correlati alla circolazione stradale poiché dovranno confrontarsi per la prima volta con le norme comportamentali poste a salvaguardia della sicurezza stradale: saranno programmati nelle scuole di ogni ordine e grado moduli formativi impregnati sulla conoscenza delle norme del codice della strada; saranno programmati, inoltre, corsi propedeutici al conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori.

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei corsi saranno reperite facendo ricorso alle opportunità offerte dal riformato art. 208, comma 4 Codice della Strada, secondo cui una quota dei proventi contravvenzionali sarà utilizzata “ per consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale”.

Motivazione delle scelte:

Alla base delle scelte che hanno suggerito l'attuale impostazione del documento previsionale e programmatico vi è la necessità di dare risposte efficaci alle richieste provenienti dalla comunità e di far fronte alle criticità che potranno presentarsi per effetto di interventi infrastrutturali significativi o di scelte che andranno a modificare abitudini consolidate: condizioni migliori della mobilità urbana, un sistema funzionale di parcheggi teso a ridurre l'incidenza dei veicoli privati nel centro urbano, l'aumento progressivo delle aree pedonali, la sicurezza urbana, un più elevato livello di percezione della sicurezza, il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente, il rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, più in generale il rispetto della legalità, sono gli obiettivi concreti da raggiungere.

Finalità da conseguire:

Il fine, ossia il risultato atteso, è quello di raggiungere un livello ottimale di interazione con la città; la polizia municipale dovrà rappresentare un punto di riferimento irrinunciabile per la comunità locale e a cui quest'ultima potrà e dovrà rappresentare le proprie difficoltà, le proprie paure, le proprie esigenze.

La polizia municipale attraverso un'azione sinergica con le forze di polizia, garantendo servizi efficienti nei diversi campi, della circolazione stradale, della vigilanza urbana, del controllo delle periferie e delle borgate, della vigilanza ambientale, edilizia e commerciale, ma anche attraverso un'importante apparato di polizia giudiziaria, dovrà rappresentare il collante tra istituzioni e cittadini, dovrà costituire il valore aggiunto nel raggiungimento degli indirizzi programmatici tracciati dall'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica*:

- Categoria A N° 1
- Categoria B N° 1
- Categoria C N° 108
- Categoria C N° 19 a tempo determinato
- Categoria D N° 20

b) in regime di convenzione

Risorse strumentali da utilizzare*:

- N. 31 stazioni di lavoro;
- N. 8 fotocopiatori;
- N. 4 fax;
- N. 2 scanner
- N. 2 televisori
- N. 10 postazioni internet

Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009

- N. 33 automezzi
- N. 2 rimorchi
- N. 10 motocicli
- N. 7 ciclomotori
- N. 10 macchine fotografiche
- N. 2 videocamere
- N. 2 etilometro
- N. 1 opacimetro
- N. 1 telelaser
- N. 1 Velomatic
- N. 1 lavagna luminosa

Coerenza con il Piano regionale di settore:

PROGRAMMA N 18

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

TITOLO: PROTEZIONE CIVILE E PREVENZIONE E PROTEZIONE

RESPONSABILE:

Renato Olla

Missione

Il Settore assicura il coordinamento del sistema di protezione civile per la parte di competenza comunale e l'applicazione della disciplina sulla prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro per l'intero ente.

Cura la pianificazione di un sistema di risorse informative, operative, tecniche e gestionali che permettano di prevenire, limitare o gestire un evento calamitoso; cura la gestione dei mezzi di proprietà dell'ente.

Assicura i rapporti con gli altri Enti che sovrintendono la funzione della Protezione Civile e con il Terzo Settore.

Descrizione del programma:

**Piano di
Protezione Civile**

Rimane obiettivo strategico la prima stesura del "piano di Protezione Civile" nel quale si valuti lo stato di rischio sociale, economico e territoriale, al quale è esposto il territorio comunale, ed individui gli agenti coinvolti, i ruoli, le funzioni e le relative competenze in relazione alle molteplici aree di intervento ed alle tipologie degli eventi da fronteggiare.

Il servizio di Protezione Civile, con opportune ed adeguate risorse, implementerà le attività legate agli interventi di tutela della pubblica incolumità in occasione di eventi straordinari ed eccezionali e dedicherà maggiore attenzione alla riorganizzazione in termini di efficienza dell'attività, posta in essere durante il periodo estivo, volta a garantire un servizio di prevenzione antincendio più elevato sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo inoltre, attraverso l'acquisizione di tecnologie più avanzate, migliorerà il servizio di salvataggio a mare e di sicurezza nelle spiagge del territorio comunale.

**Collaborazione
volontariato**

È rilevante, in questo ambito, la collaborazione con il Terzo Settore, in particolare con le associazioni di volontariato, il cui sostegno è di primaria importanza per porre in essere un piano realmente rispondente alle esigenze del

territorio e della comunità. Indispensabile è la messa a punto di un programma di formazione esteso anche al Terzo Settore al fine di poter operare nel campo della protezione civile in maniera consapevole e sinergica e mettere a punto delle azioni di intervento efficaci.

**Prevenzione e protezione
sui luoghi di lavoro**

Rimane obiettivo fondamentale del Settore sviluppare l'azione di coordinamento e raccordo fra tutti i datori di lavoro al fine di garantire l'applicazione della disciplina sulla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro per l'intero Ente e per le strutture di cui è responsabile (es. scuole) ed intraprendere una sistematica sensibilizzazione di tutti i lavoratori attraverso continui programmi di informazione e formazione per far crescere la cultura della sicurezza. Inoltre verranno rappresentate le situazioni particolarmente critiche sotto il profilo della sicurezza e quindi richieste le risorse per iniziare ad intervenire nello specifico ambito. Continuerà il presidio sulla funzione di tutela della salute dei lavoratori con la collaborazione del "medico competente", che affiancherà il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione come fondamentale consulente del datore di lavoro per le proprie competenze scientifiche, promuovendo la salute e la sicurezza dei lavoratori.

**Riorganizzazione
del parco mezzi
comunale**

Forte attenzione verrà ancora rivolta alla riorganizzazione della gestione complessiva del parco mezzi dell'Ente anche attraverso un programma di dismissione dei mezzi più vetusti ed acquisto di nuovi con formule d'acquisizione diversificate quali leasing, flotte aziendali, chilometri zero, noleggio, sponsorizzazioni, al fine di contenere i costi e migliorare il servizio in un'ottica di maggior efficienza, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Si ottimizzeranno ulteriormente i rapporti con i soggetti esterni attualmente incaricati della manutenzione del parco veicoli.

Motivazione delle scelte:

E' ormai indispensabile dotarsi di metodologie e programmi dettagliati per la gestione delle calamità, attraverso la predisposizione di piani d'intervento di uomini e mezzi, tali da consentire tempestività ed efficace gestione dell'emergenza.

Il sistema della protezione civile è costruito sul principio di sussidiarietà, indicando con ciò quale primo responsabile della protezione civile il Sindaco.

Pertanto spetta all'ente organizzare risorse secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici legati alla peculiarità del territorio.

La programmazione e gestione della tematica della protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro non è solo un adempimento normativo ma un sentito obbligo dell'Amministrazione nei confronti di quanti lavorano e operano nell'Ente e nelle strutture ad esso afferenti.

Finalità da conseguire:

Dotare l'Ente di un Piano di protezione Civile.

Garantire l'attività di prevenzione incendi e salvamento a mare nel periodo estivo e, nel corso dell'anno, disporre di squadre di primo intervento.

Implementare i rapporti con il terzo settore al fine di programmare azioni combinate.

Garantire un'azione sinergica fra i datori di lavoro affinché la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la tutela della salute del personale coinvolto nell'attività lavorativa diventi elemento fondamentale per lo sviluppo.

In un'ottica di funzionalità e sicurezza garantire la corretta gestione dei mezzi dell'Ente e mantenere il parco auto in stato di buona funzionalità prevedendone, compatibilmente alle risorse finanziarie, il turnover.

(*) Risorse umane da impiegare:

a) in dotazione organica:

Categoria A N° 1

Categoria B N° 6

Categoria C N° 1

Categoria D N° 4

() Nel corso dei primi sei mesi del 2007 probabilmente andranno in quiescenza 3 unità di cui 2 di cat. B ed 1 di cat. D.*

b) in regime di convenzione

Nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

Protezione Civile:

N. 10 automezzi;

N. 4 veicoli cisterna *; * 1 da rottamare

N. 1 acqua scooter;

N. 1 rimorchio leggero;

N. 1 sala operativa;

N. 1 fotocopiatore;

N. 2 fax;

N. 5 postazione internet

Coerenza con il Piano regionale di settore:

Nessun piano regionale di settore